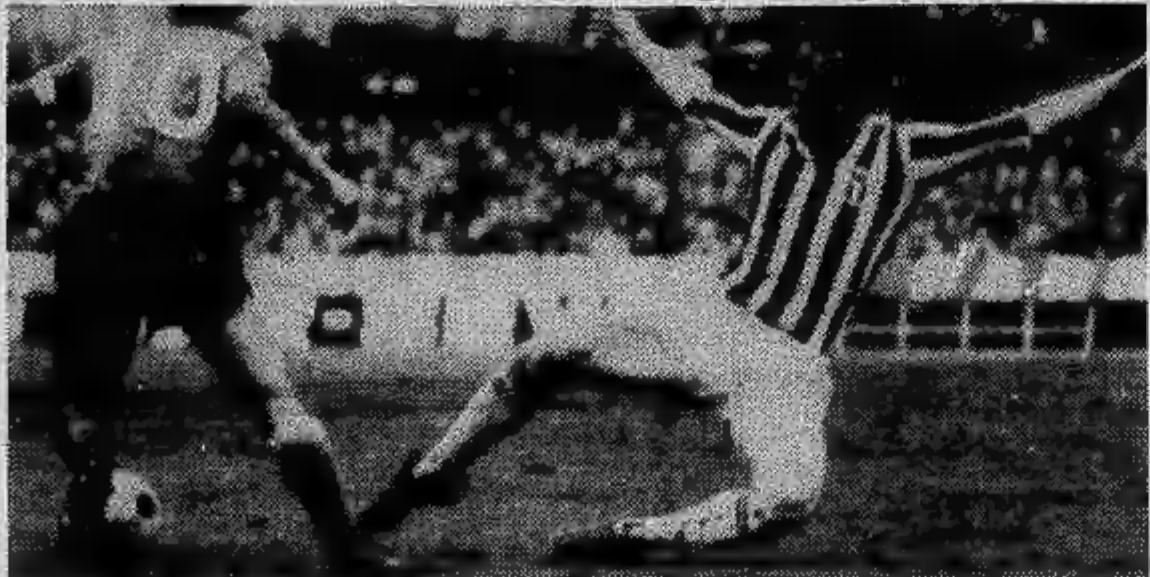


SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido
è a tua disposizione per dimostrazioni
e consigli sino al 4 marzo

PROFUMI
Servetti
in C. G. Cesare 274

BENETTI: niente frattura



Coppa Campioni, la Juve in partenza (Pag. 16)

20 GRADI

Il Sunia attacca i proprietari per le caldaie troppo vecchie (Pagina 7)

TESSILI

Tende a Porta Nuova e manifestazione anti-crisi (Pagina 7)

Anno 110 - Numero 50
Lunedì 27 Febbraio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

**SI UCCIDONO
UN DISOCCUPATO
(IL TERZO NEGLI
ULTIMI GIORNI)
E UN DROGATO**

Statua ritrovata stamattina

La Madonna delle acque (del Po)



Alluvioni, valanghe, frane, il Po in piena per mesi. Tra le tante cose trascinate dalla corrente, una Madonna in legno, strappata chissà dove dalla furia dell'acqua. L'ha trovata Giuseppe Maronetto, il più anziano barcaiolo del Po, medaglia d'oro per le sue decine di salvataggi.

Maronetto era andato a controllare il livello dell'acqua, ed ha visto avanzare una enorme bambola. L'ha tirata a riva: non era una bambola, è una Madonna in legno, con il bambino in braccio. Altezza circa un metro e venti. La permanenza in acqua l'ha danneggiata, comunque conserva una certa bellezza.

Da dove viene? Probabilmente da qualche cappella in montagna distrutta dalla pioggia o dalla neve. Maronetto la tiene a disposizione del proprietario nel suo alloggio di corso Torino 11 bis, presso Moncalieri.

ST. VINCENT Banda dell'estorsione

Presi i dinamitardi

AOSTA — E' stata sgominata in Valle d'Aosta una banda specializzata in estorsioni e attentati dinamitardi. Cinque persone sono state arrestate e una sesta è colpita da mandato di cattura. Hanno tentato di farsi consegnare 150 milioni.

Gli arrestati sono: Gaetano La Scola, 24 anni, originario di Brescia e domiciliato a Verres; Romeo Nizelli, 23 anni, di Aosta; Ilario Nicolet, 36 anni, impresario edile di Challant St. Anselme; Paolo Bellini, 17 anni, originario di Belvedere Marittima (Reggio Calabria); Elio Schiavo, 29 anni di Issogne; il sesto complice, Marino Lacroix, 30 anni, di Aosta, è irreperibile (pare si trovi in vacanza in Thailandia). Tutti devono rispondere di tentata estorsione, detenzione ed uso di esplosivi e danneggiamento aggravato.

Secondo le indagini, compiute dal nucleo investigativo dei carabinieri di Aosta, i sei sarebbero i responsabili di tre attentati dinamitardi

accaduti di recente nella Valle. Scopo delle azioni criminose, ottenere un consistente pacchetto di milioni da un impresario edile, Franco Chamonal, 37 anni, di Saint Vincent, che oltre ad essere consocio di Mario Vassoney, 36 anni, di Verres, è ispettore al tavolo di chemin de fer, al Casinò di Saint Vincent.

Il primo episodio risale all'8 febbraio scorso, quando una carica di dinamite fu posta in un condominio di Saint Vincent. L'esplosione provocò danni per otto milioni di lire.

Pochi giorni dopo, Chamonal ricevette una telefonata anonima con la quale gli autori dell'attentato (allora ancora ignoti) gli chiedevano una «tangente» di 150 milioni. L'impresario edile denunciò il fatto ai carabinieri, che iniziarono le indagini.

Successivamente entrò in scena La Scola (sono ora al vaglio degli inquirenti i rapporti tra questi e l'impresario edile) che propose a Chamonal di mediare la contrattazione con gli «attentatori».

Le indagini dei carabinieri e gli appostamenti effettuati nei pressi delle abitazioni di alcune persone sospettate hanno condotto ieri all'arresto dei cinque, tra cui La

Scola, il quale era apparso fin dall'inizio come l'organizzatore della tentata estorsione.

Gli inquirenti hanno fondati elementi per ritenere

che la banda, di recente costituita in Valle d'Aosta, si proponeva di compiere altre estorsioni ai danni di personaggi più in vista della regione.

Scontro a fuoco con quattro banditi uno è ferito

Rapina con sparatoria stamattina all'Istituto bancario S. Paolo di Final Marina. Un bandito è rimasto ferito nello scontro a fuoco, ma la banda è riuscita a fuggire al completo. Il fatto è avvenuto alle 10,45. Davanti alla banca, in via Concezione 24-26, si ferma una Bmw nera; dall'auto scendono tre giovani armati e mascherati, il quarto complice resta al volante della vettura con il motore acceso.

I rapinatori disarmano la guardia giurata, che presta servizio presso l'Istituto bancario, quindi fanno irruzione negli uffici. Due banditi tengono sotto il tiro delle armi clienti ed impiegati, il terzo tenta di impadronirsi del denaro in contante contenuto nella cassaforte.

Mentre i rapinatori stanno per risalire sulla Bmw si apre una sparatoria, nella quale uno della banda resta ferito. I malviventi al completo riescono, comunque, a fuggire a tutta velocità sulla Bmw, che sarà ritrovata poco dopo in una via di Final Marina. Carabinieri e polizia, mentre scriviamo la notizia, sono attivamente impegnati nelle ricerche. I banditi non sono riusciti a portar via l'incasso della mattinata.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

TRA pochi giorni, cadrà il venticinquesimo anniversario della morte di Stalin. Di recente, il suo nome è stato salutato da fragorosi applausi a Mosca. In Italia, la polemica sullo stalinismo infuria: il pci pretende d'essere stato tenuto a lungo all'oscuro di che cosa esso fosse e significasse.

Quindici anni fa, prima che Kruscev fosse destituito, e che morissero John Kennedy e Papa Giovanni, si era in piena destalinizzazione. Mosca guardava al «disgelo» come Praga nel '68

avrebbe guardato alla «primavera». L'Occidente pensava di essere alla vigilia di una nuova età d'oro.

La destalinizzazione non era soltanto un caso politico. Era il segno di uno spirito di rinnovamento e di tolleranza che soffiava sul mondo intero, e che faceva dire al premier inglese MacMillan: «E' tempo di abbandonare i sogni imperiali, e di aderire a una libera Europa».

Sensibile ai cambiamenti, Togliatti, che aveva conosciuto assai

bene lo stalinismo, impresse un chiaro mutamento di rotta al pci. Più tardi Berlinguer spinse il partito ancora più avanti, sebbene le «ambiguità» e gli equivoci si rinnovassero ogni giorno.

Ma oggi non si parla più di destalinizzazione. Le speranze di quindici anni fa appaiono eccessive. Il vento soffiava in direzione opposta di allora e il pci si barcamena. S'è fermato sul suo «cammino». Dietro l'alibi dell'ignoranza nasconde adesso contrasti e indecisioni.

I DRAMMATICI EPISODI A MILANO E A BOLZANO

Suicidi disoccupato e drogato

MILANO — Senza lavoro da sei mesi, abbandonato dalla moglie e dalla figlia, un ex rappresentante di medicinali si è ucciso ieri pomeriggio a Settimo Milanese. Si è impiccato dopo aver legato una fune al cassone della finestra della camera da letto, dove è l'avvolgibile della tapparella.

La scoperta di questa tragedia è stata fatta ieri alle 18, quasi casualmente, da un passante che ha notato in controluce il corpo del poveretto penzolare dietro la finestra della camera da letto. Il suicida si chiamava Luciano Ferrari, 50 anni, abitava in via della Libertà 53, al secondo piano di un moderno stabile.

La svolta nella sua vita, quella che probabilmente lo ha condotto al suicidio, è stata a settembre. Il Ferrari faceva il rappresentante di medicinali per diverse case farmaceutiche. All'improv-

viso, per motivi ancora sconosciuti, ha perso il lavoro. Non solo: ha imboccato anche una pericolosissima china. Ha incominciato a giocare. Sempre più spesso si recava al casinò di Campione, a spendere quello che non aveva sui tavoli verdi. Ha accumulato debiti su debiti; si fece dare perfino sei milioni dalla figlia Franca, di 22 anni, impiegata. Ad un certo punto proprio la figlia e la moglie, Paola Masut, 48 anni, hanno detto «basta».

E' questo il terzo disoccupato che si è suicidato in provincia di Milano. Il 15 gennaio scorso Sergio Spicher, 18 anni, diplomato, dopo aver cercato invano un lavoro si portò in campagna in auto e si uccise con il gas, dopo aver collegato il tubo di scarico con l'interno del mezzo.

Nel marzo di tre anni orsono si uccise l'operaio Carmine Aiello, 38 anni, padre di otto figli con un colpo di pi-

stola al cuore davanti agli occhi dei figli. Anch'egli era disoccupato e abitava in una misera cascina. r. d. m.

BOLZANO — Un tossicomane, Siegfried Riegler, di 29 anni, da Nova Ponente, ma residente a Bolzano, si è seduto ieri sera su una panchina della strada principale di Ortisei e, dopo aver estratto una pistola, si è sparato un colpo in bocca prima che qualcuno dei numerosi passanti, atterriti dalla scena, potesse intervenire. Il giovane è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Il Riegler, noto negli ambienti della droga e presso il «Centro internazionale giovani» che a Bolzano tenta il recupero dei tossicodipendenti, stava effettuando una cura disintossicante a base di etptadone.

Questa mattina, il giovane, che è pregiudicato per vari reati, avrebbe dovuto presentarsi in questura.

TORNA AL TEATRO GRACE IN TRIONFO

PITTSBURGH — Pubblico eccezionale per un evento eccezionale ieri sera alla Carnegie Music Hall di Pittsburgh: di Monaco, proprio lei, tornava per la prima volta dopo 26 anni su un palcoscenico americano per una lettura di poesie organizzata nel quadro delle iniziative per l'Anno internazionale per la difesa della natura.

La platea ha ascoltato con grande attenzione, compreso silenzio e sicuro diletto i versi detti dalla principessa con eleganza e sobrietà a conferma di una capacità interpretativa per nulla scalfita dal

trascorrere del tempo.

Dalle interviste condotte a volo tra i presenti è emerso chiaramente che si è trattato per tutti di una esperienza molto particolare: una esperienza di poesia resa peculiare dal fascino di colei che se ne faceva tramite fra gli autori e il pubblico.

«Non sapevo proprio che la poesia mi piacesse tanto», ha dichiarato Frank Schneider, uno dei tanti industriali presenti all'avvenimento. Schneider ha ammesso di non aver mai passato un'ora «in compagnia della poesia» e con tanto piacere prima di

ascoltare la ex Grace Kelly nella sua antologia di testi su temi riguardanti uccelli, animali e fiori.

«Nella sua persona, è riunita l'essenza della femminilità», ha detto dal canto suo la signora Debbie Tranter, ammettendo che a spingerla alla Carnegie



Music Hall era stato soprattutto il desiderio di vedere la principessa in carne ed ossa, «una donna di rara e vera eleganza, una persona da idolatrare».

Nel pubblico estremamente composito si rispecchiavano tutti gli strati sociali della città. Alle sontuose pellicce e agli impeccabili abiti da sera si mescolavano giubbotti impermeabili e scarpette da sci. Grace (allora attrice cinematografica e teatrale di primo piano e non ancora principessa), apparve per l'ultima volta su un palcoscenico americano nel lontano 1952 come interprete di To be continued in un teatro di New York.

«E' un evento carico di ricordi e di nostalgie», ha detto Barbara Cass, una dirigente della Gulf Oil. E Fred Egler, un avvocato, ha soggiunto: «Non c'è niente che stia alla pari di una poesia letta da una principessa».

MILANO - 3 incidenti sull'autostrada

Nebbia dopo il diluvio morto un camionista

MILANO — Dopo le piogge di ieri, la nebbia è scesa a banchi molto fitti su tutta la provincia di Milano. Una serie di tamponamenti a catena, provocati dalla scarsa visibilità, è avvenuta stamane sull'Autostrada del Sole fra San Zenone al Lambro e Casalpusterlengo.

Un camionista, non ancora identificato, ha perso la vita. I tamponamenti hanno coinvolto oltre un centinaio di mezzi: sono rimaste ferite 20 persone, alcune delle quali versano in gravi condizioni. I feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Lodi e Melegnano e nel Policlinico di Milano. Il tratto della corsia Nord fra San Zenone al Lambro e Casalpusterlengo è tuttora chiuso al traffico, mentre continuano le operazioni di sgombero dei veicoli danneggiati.

Le notizie diramate dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica, intanto non sono confortanti. Il tempo continuerà ad essere brutto sull'Italia nella prima decade di marzo.

In questo periodo si avranno sul Mediterraneo centrale frequenti formazioni di basse pressioni. Nella prima parte della decade, l'Italia sarà prevalentemente interessata da condizioni di tempo perturbato con precipitazioni più persistenti sulle regioni centro-settentrionali. Successivamente si avrà una tendenza a generale miglioramento. La temperatura sarà intorno ai valori normali sulle regioni settentrionali, superiore ai valori normali sulle rimanenti regioni.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: una perturbazione che interessa ancora il versante adriatico italiano si muove verso Levante. Un'altra perturbazione ancora sul Mediterraneo occidentale si muove anch'essa verso Levante e interesserà le regioni nord occidentali e quelle del medio e alto versante tirrenico. Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, su quelle tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni nord occidentali e poi sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico con possibili piogge e nevicate al di sopra dei 1500 metri. Temperature: in lieve aumento dappoi sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori. Mercoledì molto nuvoloso.

In Italia

Bari	+12	+18
Firenze	+12	+16
Genova	+6	+11
Milano	+4	+7
Napoli	+13	+15
Roma	+12	+15
Venezia	-7	+11

Nel mondo

Bruxelles	+8	+12
Londra	+8	+11
Madrid	+7	+14
Mosca	-12	-7
New York	-2	-5
Parigi	+7	+15
Rio de Janeiro	+18	+30

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+11,4
minima	+3,1
media	+6,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1001 mb; temp. +1; umidità 95%. Cielo poco nuvoloso. Temp. max +8,4; min. -0,2; media +4. Previsioni: Cielo molto nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento.

STAMPA SERA

Direttore responsabile

Ennio Carotto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Curtici

Consiglieri Vittorio Chiusano

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.)

Pierluigi Bertola

Secondino Rolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3

DEL 22-12-1978

Stamane, in provincia di Firenze

Precipita un elicottero morti tre sottufficiali



FIRENZE — Un elicottero dell'esercito è precipitato in un campo a Toiano, una località fra Cerreto Guidi e Vinci, in provincia di Firenze, incendiandosi.

Tre sottufficiali sono morti e un quarto, il pilota dell'elicottero, ferito gravemente.

L'elicottero, «Agusta Bell 206», che è andato quasi completamente distrutto, apparteneva al 26° gruppo squadroni A.L.E. (Aviazione Leggera Esercito). Aveva a bordo quattro sottufficiali della brigata Folgore di Livorno ed era in volo di esercitazione in avvicinamento a Firenze.

E' caduto a circa 500 metri di distanza dalla strada provinciale di Vinci e, nonostante il sollecito intervento dei vigili del fuoco di Empoli e di Firenze, questi ultimi con l'ing. Bazzani, è andato quasi completamente distrutto.

Niente da fare per tre dei militari morti sul colpo, mentre il quarto, ferito, è stato trasportato all'ospedale civile di Empoli.

L'elicottero era partito dall'aeroporto di San Giusto - Pisa alle 8,12 diretto a Firenze. Secondo alcune testimonianze, mentre sorvolava l'abitato di Cerreto Guidi, probabilmente per

un'avaria, è stato visto fare, prima delle evoluzioni, cercare poi di riprendere quota e infine di orientarsi verso uno spazio libero per un atterraggio di fortuna.

Nella manovra verso terra però ha urtato contro i fili dell'alta tensione, incendiandosi e schiantandosi al suolo. Erano circa le 8,20: l'energia elettrica, da quel momento, è mancata per una ventina di minuti su una vasta zona.

L'urto contro i fili dell'alta tensione è stato fatale per gli occupanti. Sul posto si sono recati ufficiali della Folgore della regione militare Tosco-Emiliana.

Il personale aereo in agitazione per i contratti

PER QUATTRO GIORNI SI VOLA CON RITARDI A RIPETIZIONE

Voli irregolari per quattro giorni dalla mezzanotte di oggi. Hostess e steward aderenti al sindacato autonomo Anpav si presenteranno con due ore di ritardo alla partenza degli aerei. Oppure, al momento del decollo, entreranno in sciopero per due ore.

Il personale che è iscritto ai sindacati Cgil, Cisl, Uil (la maggioranza) non è d'accordo con questa forma di protesta e cercherà di coprire in qualche modo i «buchi» nell'organico in servizio. Ma è chiaro che non sarà possibile sostituire tutti gli equipaggi in agitazione.

Gli scioperi interesseranno direttamente gli aeroporti di Fiumicino, Ciampino, Napoli e Olbia. Ci saranno però inevitabilmente reazioni a catena ed i disagi per i passeggeri si ripercuoteranno su quasi tutti gli scali nazionali.

Venerdì la situazione sarà particolarmente critica perché alla protesta degli assistenti di volo dell'Anpav si aggiungerà la sospensione dal lavoro di tre ore (dalle 9 alle 12) di tutto il personale dei trasporti aerei, decisa dai sindacati confederali. E' prevedibile che

quasi tutti i voli vengano cancellati.

Le varie categorie devono rinnovare i contratti e le trattative — rilevano i sindacati — finora procedono negativamente.

■ TRENI — Nessun disagio, finora, sulle linee Torino-Milano e Milano-Domodossola, malgrado lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo dei ferrovieri nel compartimento di Novara. La protesta è diretta contro il blocco dei trasferimenti deciso dalla direzione. L'agitazione si concluderà giovedì.

Lo studente più vecchio d'Italia

Ha 78 anni e non vuole il 6 politico

Fa la seconda elementare in un istituto di Milano

Nostro servizio

MILANO — Ha 78 anni. Frequenta la seconda elementare. Il «sei politico» non lo interessa. «Voglio imparare a leggere e a scrivere», dice. Si chiama Matteo Massaro, è il più anziano scolaro di Milano e provincia. I suoi compagni di classe hanno quasi tutti i capelli bianchi. Sono gli allievi dei corsi di alfabetizzazione per adulti del Comune.

«Forse è l'unica classe tranquilla in questi giorni a Milano», dice l'insegnante. In effetti, le contestazioni, qui, non sono ancora arrivate. «I problemi li conosciamo», dicono gli allievi — perché li portano in casa i figli o addirittura i nipoti. Ma noi, cosa vuole, abbiamo solo bisogno di imparare a scrivere una lettera ai parenti.

Matteo Massaro, nella sua classe, è un leader. Non che organizzi assemblee, ma ha la battuta pronta, il motto di spirito «facile». I suoi compagni ridono appena apre bocca. La sua vita è costellata di episodi curiosi. Racconta di quando lavorava a Buenos Aires, come impiegato.

A chi si stupisce per questa professione, insolita per uno che non sa né leggere né scrivere, Matteo Massaro risponde con aria arguta: «E' la memoria che mi ha salvato. Io stavo al telefono,



L'anziano allievo al lavoro (foto Casera)

ascoltavo cosa dicevano i clienti, poi riferivo tutto, per filo e per segno, al padrone. Hanno impiegato cinque anni per accorgersi che ero analfabeta». Ride divertito, a distanza di tanti anni, per l'astuzia di allora.

Adesso, che ormai è in pensione e non ha più bisogno di ricorrere ad espedienti, ha deciso che saper leggere e scrivere «è una co-

sa indispensabile». Leggere soprattutto. «Sono stufo — spiega — di dover entrare nei negozi per sapere che cosa vendono. Se uno ha imparato l'alfabeto, invece, guarda l'insegna e non sbaglia mai».

A 78 anni, non ha perso il gusto della presa in giro, bonaria. Certo, è più facile che allora, in Argentina...

F. S.

Su richiesta dei genitori - Aveva 17 anni

GIOVANE IN COMA UCCISO DAI MEDICI

Come Karen Ann Quinlan (che però non è morta)



Karen Ann Quinlan prima dell'incidente.

LONDRA — I medici dell'ospedale di Norwich (Norfolk) hanno posto fine ieri alla vita di un giovane, staccando su richiesta dei genitori le apparecchiature che lo mantenevano artificialmente in vita. Il giovane, Graham Newman, di 17 anni, aveva riportato gravi lesioni al cervello in seguito a violenti colpi inflittigli da una banda di teppisti per strada.

Il padre del ragazzo aveva chiesto sabato scorso ai medici di abbreviare la vita del figlio, che era in coma irreversibile, cioè era considerato clinicamente morto. L'ospedale si era impegnato a staccare le apparecchiature ventiquattro ore dopo se non ci fosse stata alcuna

manifestazione di vita.

Un deputato laburista, John Rynan, ha definito la decisione un caso flagrante di eutanasia ed ha annunciato che presenterà ai Comuni un'interpellanza al ministro della Sanità, David Ennals, affinché prenda provvedimenti contro i Newman e i medici.

La vicenda ricorda quella penosissima, ma non ancora conclusa, di Karen Ann Quinlan, la giovane americana che dopo due anni di coma profondo fu condannata a morte dai genitori adottivi la scorsa primavera, ma che è tuttora in vita.

Karen Ann Quinlan dal 14 aprile 1975 giace in uno stato che i medici definiscono «costantemente vegetati-

vo» in un lettino del reparto di rianimazione intensiva dell'ospedale St. Clare, nella cittadina di Denville, New Jersey. Il suo corpo, dicono gli infermieri che la accudiscono, è quasi mummificato.

La bocca serrata, gli occhi chiusi, ciocche di capelli castani che incorniciano un viso irriconoscibile, nelle fotografie che i suoi genitori adottivi conservano nell'album di famiglia. Rattrappita in una posizione fetale ormai irreversibile a causa di un avanzato processo di calcificazione, Karen «sembra una mantide religiosa», come ha osservato un medico dell'ospedale.

Sebbene gli apparecchi che costituivano il suo collegamento con la vita siano stati staccati, l'ultima scintilla nella sventurata giovane non s'è spenta. I suoi genitori non sono pentiti di quanto hanno fatto. Hanno un ordine di tribunale che è loro favorevole, e che costituisce un grosso precedente giuridico per l'eutanasia.

Joseph e Julia Quinlan avevano adottato Karen quando aveva soltanto quattro mesi, scegliendola nella nursery di una clinica per ragazze madri. Insegnanti, parroci (i Quinlan sono cattolici ferventi) e amici della famiglia concordano nel definire Karen una ragazza perfetta.

“Riabilitato,,

RITORNA IL PANCHEN LAMA



PECHINO — Dopo quasi tredici anni di silenzio è riapparso in pubblico il «Panchen Lama», ma come semplice delegato tibetano alla conferenza politica consultiva del popolo cinese, in corso a Pechino.

Era dal settembre 1965, cioè da quando il Tibet fu annesso alla Cina come regione autonoma, che non si era più sentito parlare del «Panchen Lama», che per qualche tempo aveva governato il Tibet sotto la supervisione dei cinesi, dopo la fuga del «Dalai Lama» in India nel 1959, ma che più tardi era caduto in disgrazia come «capo di una cospirazione reazionaria» ed era stato deposto.

Adesso l'agenzia «Nuova Cina» annuncia che tra i delegati tibetani alla conferenza è stato registrato Panchen Erdeni Chhoekyi-Gyaltzen.

40 SOTTO ZERO

OTTO MORTI PER IL GELO



OSTERSUND (Svezia) — La più grave tragedia scattata in questo secolo in Svezia è avvenuta ieri nelle regioni nord-occidentali. Otto persone sono morte assiderate durante una lunga gita in sci sulle montagne. Una sola, uno studente di 19 anni, Krister Almqvist (nella foto) si è salvato: è in ospedale con sintomi di congelamento.

I nove, tutti giovani, s'erano messi in marcia durante il weekend per una traversata delle montagne. Hanno però incontrato un terribile maltempio. «Il vento soffiava con estrema violenza», ha raccontato Almqvist. «Invano abbiamo tentato di raggiungere un rifugio. I miei compagni sono caduti ad uno ad uno. Io ho proseguito nella speranza di trovare soccorsi».

Dal 29 gennaio

Appello per Daniela rapita



CORATO (Bari) — «Sabato 4 marzo è il compleanno di Daniela: compirà 20 anni. E' una giovane piena di vita ed è tutto per noi. Non potete continuare a tenerci in questa ansia. E' ormai un mese che ce l'avete portata via. Fateci sapere come sta. Vi preghiamo, fatevi vivi».

E' questo il contenuto di un nuovo appello che i genitori di Daniela Mastromaro, la studentessa figlia di un industriale pastai, rapita la sera del 23 gennaio scorso, rivolgono ai rapitori tramite la stampa.

Dalla sera del 30 gennaio, quando giunse la prima comunicazione telefonica dei rapitori giudicata autentica, in cui si diceva soltanto che «Daniela sta bene». I familiari non hanno ricevuto più altri messaggi credibili.

Tifo violento

FRECCIA NELL'OCCHIO DEL FAN



LIVERPOOL — Peter Brookes, di 17 anni, non ha perso un occhio per puro caso. Durante la partita di calcio col Manchester United, un tifoso «nemico» gli ha scagliato contro una freccia, colpendolo al naso. Nella foto, lo si vede con l'arma ancora conficcata nel viso.

Portato all'ospedale, Brookes se l'è cavata con una medicazione. Alla partita, la polizia ha eseguito alcuni arresti, ma un portavoce ha ammesso che negli stadi inglesi la situazione «è incontrollabile». Ogni sabato, giorno in cui si disputano le partite, si hanno scoppi di selvaggia violenza.

Tra le proposte avanzate dalla polizia per combattere i vandali c'è stata addirittura quella di chiudere i facinorosi schedati nelle caserme prima degli incontri.



centro turistico internazionale

Un posto da conoscere (vita natura, vita mondana, vita sportiva)

Tra Barga e la Garfagnana, nella dolce provincia di Lucca, in un grande parco naturale di castagni, pini ed abeti, il Ciocco, la suggestione di una vacanza diversa. Tennis, equitazione, piscina: il divertimento delle boutiques e il relax delle passeggiate nei boschi.



Prenotando una vacanza al Ciocco attraverso la organizzazione Viaggi Gemini, in omaggio, a scelta, un abbonamento annuale a Tuttolibri o un abbonamento trimestrale alla Stampa.

Torino
via Alfieri, 24 D - tel. 55.64.55

I.go Orbassano, 62
tel. 58.40.78 - 50.12.02 - 59.69.81

La più straordinaria operazione chirurgica della storia

COL BRACCIO ESTRAE DALLLO STOMACO DEL DELFINO UN ENORME BULLONE



REEDWOOD (California) — E' stato senza dubbio l'intervento chirurgico più sensazionale della storia. E' andato così. «Dottor Spock», il delfino dell'acquario locale, lungo quasi 4 metri, e pesante oltre 150 chili, ha ingoiato un enorme bullone. Invano i chirurghi hanno tentato di estrarglielo con i loro strumenti. Alla fine, disperati, i due allenatori dell'animale, con geniale intuizione, si sono rivolti a un altissimo giocatore di pallacanestro, Clifford Ray. Ray, che è alto 2 metri e 5, ha un braccio lungo 1 metro e 10. Impavido, lo ha affondato nella gola del «Dottor Spock», raggiungendo lo stomaco, e estraendo il bullone.

L'eccezionale sequenza fotografica mostra, da sinistra a destra e dall'alto al basso, i due allenatori, Pat Turley e Jim Molins, disperati, a colloquio col campione di pallacanestro; lo stesso campione, al telefono con i chirurghi dell'ospedale di San Matteo, mentre riceve istruzioni sul da farsi; ancora Ray, nell'attimo più difficile della penetrazione, mentre il delfino è tenuto fermo con la forza; e infine il medico improvvisato che si fa controllare il braccio coperto d'olio. «Il dottor Spock è stato bravissimo», ha detto il giocatore sorridendo.

L'animale, naturalmente, è diventato molto amico di Clifford Ray. I delfini sono intelligentissimi. In America alcuni scienziati sono già in grado di comunicare con loro con suoni e segnali.



COME SONO SUPERSTIZIOSI I NOSTRI LEADERS POLITICI

YASMINE APRILE

ROMA — I nostri leaders politici combattono la crisi di governo con gli

A parte il folcloristico gesto di scongiuro del Capo dello Stato che, oltre alla vena umoristica partenopea, testimonia una chiara carica di diffidenza, Giulio Andreotti, ad esempio, è ossessionato dal numero 17 tanto da scriverlo così: 16 + 1. Alle volte, fa addirittura ricorso all'espedito alfabetico: usa, cioè, la prima e settima lettera la «a» e la «i» per nascondere la numerazione.

Aminore Fanfani, il presidente del Senato, cammina con un cornetto d'avorio in tasca; Giuseppe Sinisio affida la sua buona sorte ad un amuleto che rappresenta un gobbetto; Enrico Quaranta invita i «maghi» della sua circoscrizione elettorale per una consulenza a domicilio.

La superstizione ha anche altre forme. Giuseppe Fracassi legge quotidianamente l'oroscopo: si ritiene, anzi, un «Leone» irrealizzato perché

scongiuri? Il drammatico dubbio nasce dall'impatto delle trattative. I giornalisti hanno scoperto che i governanti italiani le affrontano con amuleti. Dal giorno in cui il presidente Leone fu

la sua nomina a ministro, preconizzatagli da una chimomante di Avezzano, tarda a venire. Ruggero Villa teme il «malocchio» e si rifiuta di lasciarsi contagiare dai fluidi di chiunque è gravato dal sospetto di essere lettatore. Giuseppe Amadei evita, anche a costo di fare lunghi giri, di passare sotto una scala.

L'elenco dei superstiziosi continua: Pasquale Bandiera interpreta i sogni che fa all'alba e si lascia pilotare dai dati elaborati dall'analisi onirica. Marco Pannella, convinto che molti colleghi portino «iella», ha confessato di essere pronto ad accoglierli nelle file radicali per accattivarseli. Raffaele Valensise, da buon calabrese, va dicendo con stile crociano: «Non è vero, ma ci credo!».

Soltanto Giovanni Gioia, imperturbato, sorride glaciale alle debolezze umane, ri-

scoperto mentre faceva le corna, molti deputati e addirittura ministri si premuniscono contro la iella. Chi non si porta qualcosa addosso, prima di muoversi va a consultare la chiromante.

tenendo che la «lettatura», la «iella» e il «malocchio» siano direttamente proporzionali all'importanza del proprio «santo protettore»: ed egli è fanfaniano!

La Svizzera respinge i capitali stranieri

ROMA — C'è grande attesa negli ambienti bancari e finanziari internazionali per gli effetti che i provvedimenti svizzeri atti a raffreddare la speculazione valutaria avranno alla riapertura dei mercati.

Le autorità monetarie svizzere hanno reso noto che, allo scopo di frenare le conversioni di divise in franchi (ovvero l'afflusso di capitali stranieri in Svizzera), i depositi in franchi svizzeri intestati a non residenti saranno gravati, a partire dalla prossima settimana, da un tasso negativo del 40 per cento annuo se superiori ai 5 milioni di franchi (2 miliardi 390 milioni di lire al cambio di ieri).

Quelli costituiti prima del 1974 pagheranno interessi su di un quinto dell'ammontare; saranno esenti dal gravame i depositi inferiori ad un milione di franchi.

In linea con queste misure, la Banca Nazionale Svizzera ha deciso di abbassare — sempre da domani — il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni (tasso Lombard) di mezzo punto percentuale.

ASSOCIATEVI

questo è il momento!

AUTOMOBILE CLUB TORINO

Per un rimprovero

STUDENTE
AMMAZZA
DOCENTE
E S'UCCIDE

EVREUX (Francia) — E' morto in un ospedale parigino, dove era stato ricoverato per le condizioni disperate, il ragazzo francese di 14 anni che sabato mattina aveva assassinato con due colpi di rivoltella a bruciapelo il suo insegnante di scienze naturali e di tecnologia, e che poco dopo si era sparato un colpo alla testa.

Trattandosi di un minore, le autorità non hanno rivelato il nome completo dell'assassino-suicida, che è stato identificato solo come Francis C... La duplice tragedia si è verificata verso le nove e trenta di ieri mattina nel collegio di educazione secondaria di Saint-Marcel, un piccolo comune situato a nord-ovest di Parigi, ed ha avuto un futile movente: un rimprovero e una punizione per il furto di una lampadina.

Francis si era offeso mortalmente per l'accusa che un insegnante supplente, il ventinovenne Gerard Burgeon, gli aveva rivolto il giorno prima davanti a tutta la classe di aver rubato una lampadina nel laboratorio della scuola. Il ragazzo si era dichiarato innocente, ma il professore, non credendo alle sue affermazioni, l'aveva egualmente punito con due ore di doposcuola.

QUANTO LE DA' HENRY FORD, IL RE DELL'AUTO?

DIVORZIO DI MILIARDI
PER CRISTINA VETTORE

NEW YORK — Dopo undici anni di matrimonio, Henry Ford II, il re delle automobili e la moglie, l'italiana Cristina Vettore, hanno divorziato. L'annuncio del divorzio, dato ufficialmente da un avvocato della famiglia, non ha affatto colto di sorpresa il pubblico. Da circa un anno, specialmente a Detroit, regno di Ford, tutti sapevano che la coppia viveva separata. La domanda che tutti si rivolgono, invece, è: quanto riceverà Cristina dall'ex marito?

Si pensa che gli alimenti faranno di lei una Cenerentola del divorzio, come accadde con Barbara Rockefeller, che diede la libertà al marito Winthrop, ricevendo in cambio dieci milioni di dollari.

Cristina ha fatto sudare il re dell'auto per il divorzio. S'è opposta con tutti i mezzi legali a sua disposizione. Non gli ha mai perdonato un «incidente» di 3 anni fa. Henry Ford fu arrestato in auto per ubriachezza. La polizia gli diede una multa, gli ritirò la patente di guida e rese pubblico il fatto che a bordo della sua automobile Ford ospitava una giovane donna, la modella Kathleen Duros, di trentasei anni, da Detroit (probabile sua nuova consorte).



Henry e Cristina Ford al tempo più felice del matrimonio

Cristina Vettore si consolerà dell'affronto, tuttavia, grazie agli alimenti. In fondo, ha vissuto una fiaba. E' riuscita a insinuarsi nel cuore di uno degli uomini più ricchi del mondo, a farsi sposare e a rimanere sposata per ben dodici anni. Nata a Grancona, un villaggio veneto di circa mille abitanti, è figlia di genitori di umile condizione. Da bambina sognava di diventare ballerina. Era convinta di avere il fisico adatto, perché era alta, bionda, aveva gambe affusolate e

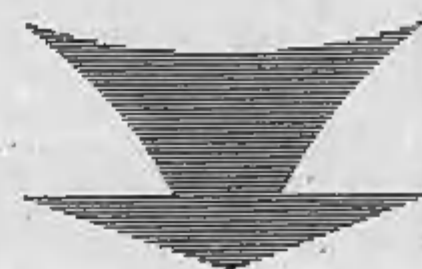
lunghe. Ma per diverse ragioni, anziché ballerina, finì per diventare indossatrice.

Quando, per via del suo matrimonio con Ford, diventò una celebrità, molti cronisti frettolosi ricostruirono la sua storia, mettendoci un po' di fantasia: scrissero, ad esempio, che era stata cameriera a Londra e guardabobiera a New York, nella casa dei Rockefeller dove Henry Ford l'avrebbe incontrata per la prima volta.

Invece, a Londra, come dirà lei stessa, era stata

per imparare l'inglese, e a New York non era mai stata, prima del suo incontro con Henry Ford. Questo incontro avvenne a Parigi nel 1962. Cristina a quel tempo era già passata attraverso una esperienza matrimoniale e un divorzio. In Inghilterra aveva sposato William Robin Austin, giovane e aristocratico ufficiale della marina inglese. Austin aveva soldi in banca e piantagioni nelle isole Barbados. Il matrimonio, celebrato da un pastore anglicano, non durò che pochi anni.

Condannato

RIFIUTA LE
TASSE
PERCHE'
E' UN RE

ROMA — La Cassazione ha respinto dopo otto anni le richieste del bolognese Luciano Bacchelli che, nella sua qualità di principe di Luchmager, sovrano e gran maestro di un non meglio precisato «Serenissimo Ordine di Santa Maria Gloriosa», attualmente con sede nel Principato di Monaco, pretendeva di non dover pagare le tasse.

Bacchelli nel 1970 citò in giudizio il Comune di Bologna sostenendo di avere diritto, quale capo di Stato, alla immunità fiscale, e di non essere tenuto al pagamento dell'imposta di famiglia e della tassa per la raccolta delle immondizie. Chiedeva l'esenzione dai tributi comunali e la condanna del Comune a risarcirgli tre milioni di lire da devolvere in beneficenza.

Le richieste del principe sono state respinte: prima dal tribunale civile di Bologna, quindi dalla corte d'appello e ora dalla Cassazione. I supremi giudici, con una decisione di ben 50 pagine, hanno esaminato tutti gli aspetti di questa vicenda, che non ha precedenti in Italia. Essi hanno ritenuto privi di qualsiasi fondamento giuridico i 71 documenti esibiti dal Bacchelli.

ASSICURAZIONI: MUTUI PER L'EDILIZIA

GIUSEPPE ALBERTI

Dopo l'accordo siglato fra le compagnie di assicurazione e gli organi competenti (sindacati, ecc.) per i 250 miliardi di lire che le società assicuratrici dovranno investire nell'edilizia popolare (case, asili e così via) è la volta dei mutui: le compagnie, infatti, potranno concedere mutui garantiti a Regioni, Province, Comuni e ad altri enti pubblici — riferisce l'agenzia Ads — nella misura massima del 5 per cento degli incrementi della riserva premi-sinistri relativi all'assicurazione «RC Auto».

Risulterebbe che già diversi enti lo-

cali abbiano richiesto, sulla base del decreto ministeriale, ad alcune grandi compagnie, di accendere mutui in base alla nuova normativa. C'è da osservare che se le società assicuratrici dovessero investire totalmente il plafond, potrebbero essere messi a disposizione degli enti locali 70 miliardi di lire l'anno di mutui per opere pubbliche e sociali: ciò comporterebbe un tasso d'interesse che potrebbe risultare assai inferiore a quello corrente bancario per il credito a lungo termine.

Sin qui tutto andrebbe a favore della collettività. Le cose però stanno in modo diverso: infatti circa quaranta compagnie assicuratrici si trovano con l'acqua alla gola — talune sono in stato

fallimentare — e, stando così le cose, difficilmente il plafond è disponibile nella misura prevista. I «pirati» della polizza non mancano: non sono poche infatti, le società che non versano neppure quanto dovuto al «Fondo di garanzia per le vittime della strada»; non solo, ma una parte di esse non è in grado di versare i contributi sociali per i propri dipendenti e, com'è noto, impiegano mesi, anni per risarcire il benché minimo incidente.

In passato hanno chiuso i battenti società dal nome prestigioso: Columbia, Centrale, Secura Assipopolare. Oggi si parla di «crisi» della Bussola, della Concordia, della Cossida, della Lloyd Centauro Italiana.

LE
VOSTRE
STELLE
a cura di
Raffaello
Girardo
OROSCOPO DI OGGI

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Non trascurate una nuova interessante offerta di lavoro che all'inizio potrebbe non entusiasmarvi. Potrebbe essere l'inizio di un periodo molto importante e decisivo per l'avvenire professionale ed economico. Ottimi i sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Giornata molto instabile. Sarete facilmente irritabili sia in campo professionale che in quello sentimentale. Moderate il vostro nervosismo e saprete accettare anche gli insuccessi ed il modo di pensare degli altri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Vi troverete seriamente imbarazzati quando un parente vi chiederà un aiuto finanziario. Se ritenete valida la necessità di questa persona non esitate ad aiutarla. Incomprensioni fra coniugi a causa dell'educazione dei figli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non accanitevi contro il destino, non serve nulla inquietarsi; rassegnatevi alla situazione attuale ed attendete con tranquillità il miglioramento che seguirà molto presto. Il lavoro potrebbe rendere di più.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Non lamentatevi se non avete molto denaro, potreste arricchirvi solo moderando i mille desideri anche futili che volete sempre soddisfare. L'amore vi spingerà ad una decisione definitiva che meditate da tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

L'intuizione vi spingerà a giuste valutazioni ed a precise decisioni, specie per quanto concerne la vostra vita privata. Vi verrà offerta la possibilità di un lavoro autonomo che non dovete affatto sottovalutare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)

Preoccupazioni per motivi familiari, in particolare per la salute. State molto vicini a chi ha bisogno di voi, sarete di grande aiuto e superate questo momento difficile. Prospettive decisamente migliori per il lavoro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Chiarite al nascere una discussione con la persona cara; tacere per orgoglio sarebbe l'errore maggiore. Guale prospettive di lavoro. Vi troverete a vostro agio accanto a nuovi collaboratori coi quali organizzerete meglio il lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Alcuni giovani saranno alle prese con i primi dispiaceri d'amore. Non vale la pena distruggervi per un flirt che presto verrà dimenticato. La vita vi offrirà molti amori e tanta gioia di fare, provare e conoscere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Le prospettive di lavoro sono buone, ma dovreste meglio organizzare il vostro lavoro se non volete farvi perdere nel nulla. Una persona amica cercherà di aiutarvi con sincera amicizia, ascoltatela senza essere prevenuti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

Andare sempre avanti senza un minimo di sacrificio è impossibile; o vi adagiate nella posizione già raggiunta, oppure vi date da fare per migliorare e dare sempre il meglio di voi stessi. Inquietudine a causa di problemi affettivi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Insomnia per alcuni; specie per chi è sovrappeso. Avete bisogno di relax. Se non cercate di sgravarvi di lavoro rischiate di compromettere seriamente la salute ed anche lo spirito.

La più vecchia
principessa
del mondo!

LONDRA — Ecco la foto della principessa Alice, contessa di Athlone, la principessa più vecchia del mondo, ha compiuto i 95 anni. E' l'unica nipote superstite della regina Vittoria. E' stata ritratta a Città del Capo dove sta trascorrendo un periodo di vacanze.

Nonostante l'età (il suo primo impegno pubblico risale al 1894) la prozia dell'attuale regina Elisabetta II d'Inghilterra, gode ottima salute. Quando è a Londra non è raro vederla fare acquisti servendosi dell'autobus. Ama il giardinaggio e l'opera, mentre tra gli spettacoli televisivi predilige le partite di calcio e di cricket.

“Liz,, Taylor è
la donna
degli Anni 70

SAN FRANCISCO

— Elizabeth Taylor è stata nominata «donna degli Anni Settanta» dall'«Associazione della vita», un ente assistenziale americano, per l'opera da lei svolta a favore degli ospedali in tutto il mondo.

Come noto, l'attrice ha messo in vendita il famoso gioiello regalato dall'ex marito Richard Burton, del valore di quattro miliardi di lire circa, per poter aiutare gli handicappati.

Nella fotografia, Elizabeth Taylor, che soffre di un male alle gambe, sorride alla premiazione. Non recita più. Intende impegnare il suo tempo libero nella carriera politica del consorte.



Riservato ai lettori di
STAMPA SERA
Questo tagliando da diritto alla consumazione di un
CAFFE'
al prezzo di L. 100 presso il bar ristorante
"QUEMADO"
Corso U. Sovietica 409 - Torino

Il consiglio comunale di Pinerolo si riunisce questa sera in sessione straordinaria. All'ordine del giorno ben 58 punti. Fra i più importanti: «Interpellanza del gruppo consiliare liberale in merito alle elezioni del Consiglio di Quartiere». Sempre il grup-

Pinerolo: consiglio comunale

po liberale ha presentato una mozione in merito «A notizie relative alla situazione dell'attuale maggioranza consiliare». Il gruppo comunista, poi, ha pre-

sentato un'interpellanza sul «Verificarsi di malattie infettive nelle scuole». Altri punti all'Ordine del giorno: « Osservazioni al Piano regolatore generale di

Cremona», «Servizio mensa e medicina scolastica», «Smaltimento rifiuti solidi urbani». Questa sera si parlerà infine dell'alluvione che ha provocato gravi danni alle campagne. Sarà decisa la liquidazione dei sussidi straordinari stanziati.

Da ieri sera i baracconisti stanno smontando giostre e bancarelle Il carnevale se ne va da piazza Vittorio



In piazza Vittorio, al parco Ruffini e alla Pellerina, il carnevale si prepara a dare l'addio a Torino. Ruote della fortuna e autopiste, castelli stregati e tiri a segno stanno per essere smantellati. Il prossimo appuntamento è a Casale, per la festa di San

Giuseppe. Intanto, è il momento dei consuntivi. «Qualche spettacolista è contento, qualcuno insoddisfatto — dicono all'Ansva-Confesercenti — Tra questi ultimi, soprattutto quelli cui è toccata la piazza della Pellerina che com'è noto è stata inaugurata

quest'anno e non è ancora conosciuta dai torinesi come merita. Un parco di divertimenti, prima di essere «adottato» da una città, ha bisogno di rodaggio. Per questo, sottolineando ancora una volta l'importanza che ha per la nostra categoria piazza Vittorio,

tradizionale cuore del carnevale torinese, siamo convinti che la situazione già il prossimo anno risulterà più soddisfacente. A peggiorare la situazione attuale, oltre all'eccessiva vicinanza col Natale, ci si è messa da tempo anche la lunga ed eccezio-

nale inclemenza della stagione. I giostalai hanno avuto però dalla loro un «premio di consolazione» di tutto rispetto: la «piccola città» che l'Amministrazione torinese, prima in Italia, ha messo a disposizione esclusiva delle loro 350 carovane

Inseguimento con spari

Arrestati mentre fuggivano dalla macelleria

Due ladri di carne, sono stati arrestati dalla polizia questa notte alle 2 mentre fuggivano dall'interno di una macelleria. Il fatto è accaduto nel negozio di corso Cadore 21, di proprietà di Michele Cavoto, abitante a Pino Torinese, in via Ticino 1. Un inquilino dello stabile di corso Cadore ha sentito dei rumori provenire dalla macelleria e ha telefonato al proprietario ed alla polizia. Sono intervenuti gli agenti che hanno sorpreso un uomo che fuggiva. Lo hanno arrestato e identificato. Si tratta di Ettore Rosetti,

34 anni, abitante in via Nizza 31. La cattura del complice si è svolta in modo rocambolesco. La polizia lo ha visto mentre fuggiva dal retro. Gli agenti lo hanno inseguito.

L'uomo ha cercato di scavalcare un muro fra due case. Sono stati sparati alcuni colpi in aria. Il ladro si è fermato su un terrapieno e non voleva più scendere. E' stato bloccato dopo una violenta lotta. E' Antonio Zaccariello, 28 anni, abitante in corso Maroncelli 14.

I due, dopo avere divelto la saracinesca della macelleria e infranto il vetro erano entrati e si apprestavano a forzare la cella frigorifera per portare via le carni. Ha detto un funzionario: «Ormai da tempo si verificano furti di questo genere. E' un vero e proprio assalto alle macellerie. Evidentemente si è avviato in Piemonte un lucroso mercato di carni rubate».

Stasera aborto

Il «Comitato cittadino per l'aborto depenalizzato» (pci, psi, pdup, psdi, pri, pli, ull, cgil, mfr, udi) organizza per questa sera alle 21 in C.so Dante 14 (Salone blu dello Iacp) una manifestazione sul tema: «Ci sarà una legge sull'aborto, contro l'aborto clandestino». Parleranno Piero Pratesi, Carmen Casapieri, Maria Maiani Noja, Lidia Menapace, Oscar Mammi, Alfredo Biondi, Terenzio Magliano, Alberto Pasquero, Nella Marcellino, Bruno Bugli.

■ Cinque ragazzi tra i 14 e i 17 anni sono stati arrestati ieri pomeriggio in via Cernaia angolo piazza Guala da agenti in borghese che li avevano sorpresi a rubare da un'auto in sosta, dopo averne rotto il deflettore con un martelletto. I cinque minorenni, i fratelli Pietro e Santo M., di 14 e 15 anni, Michele P., di 15 anni, Agostino S., di 16 anni, e Maurizio D., di 17 anni, hanno tentato di fuggire a piedi, ma sono stati catturati e denunciati per furto aggravato.

Stamane in via Gorizia ed in via Polonghera

Due rapine: Posta e Ferrero

Rapina negli uffici amministrativi delle Poste in via Gorizia 40. Due banditi con il volto coperto da calzamaglia, armati di pistola, si sono impa-

droniti delle paghe dei dipendenti, 18 milioni in contanti. Un impiegato ha cercato di reagire: è stato aggredito e colpito ripetuta-



I nuovi Cavalieri



Il ministro dell'Industria Donat Cattin ha nominato «cavalieri» cinque persone. La croce al merito della Repubblica è stata assegnata a Maria Luisa Minerdo, 42 anni, Vito Lombardo, 76 anni, Aldo Rapelli, 45 anni, Antonio Murri, 45 anni e Antonio Carboni di 48 anni.

mente alla nuca con il calcio della pistola. Se la caverà in 2 settimane.

E' accaduto verso le 10. Oggi è giorno di paga. I soldi erano appena stati scaricati dal furgone blindato che, sotto scorta della polizia, porta gli stipendi alle sedi postali, quando due individui, scesi da un'auto, hanno raggiunto la porticina che si apre nel corridoio degli uffici. Un locale di pochi metri che termina con una scala a chiocciola in ferro.

Pochi gradini e i banditi hanno raggiunto il primo piano. Seduto a una scrivania, in attesa di ricevere gli stipendi, c'era Angelo Fidellibus, 40 anni, corso Cosenza 95. Non si è reso conto di quello che stava succedendo. Ha visto i rapinatori sbucare dalla scala, nell'atrio del corridoio, si è alzato e ha fatto appena in tempo a lanciare un grido.

Un bandito lo ha agguantato per il collo sferrando alcuni colpi alla nuca con il calcio della pistola. L'impiegato è crollato a terra stordito.

Negli uffici c'erano la cassiera Lidia Mea, 35 anni, e il direttore Riccardo Malvenzano, 56 anni. I banditi sono andati a colpo sicuro. Raggiunto il locale in cui si trovavano le paghe, hanno intimato alla cassiera di consegnare il denaro.

La donna ha lanciato un grido. «Io sono intervenuto — ha raccontato il direttore — ma un bandito mi ha puntato la pistola alla tempia facendomi sdraiare a terra. Hanno preso le buste paga e sono fuggiti». Fuori li attendeva l'auto con il motore acceso. I banditi hanno lasciato diverse impronte sulla scrivania dell'ufficio.

Tre banditi mascherati, pistola in pugno, sono entrati alle 9,30 negli uffici al primo piano del deposito «Ferrero» in via Polonghera 27. «Niente scherzi questa è una rapina». Nel locale c'erano il cassiere Renato Bonifacio, 48 anni, via Cibrario 53 e alcune impiegate.

Mentre uno dei banditi teneva a bada i presenti, gli altri si facevano consegnare il denaro contenuto nella cassaforte, 6 milioni in contanti più un milione in assegni.

Prima di fuggire uno dei tre estrasse dal giubbotto una busta gialla e la lasciava cadere su uno scrivania. C'era scritto «arrivederci e grazie». In strada li attendeva una «128» rossa con il motore acceso.

GALLERIE-MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XIX secolo.
MARIN (Lagrange 1): Tancredi.
PIRRA (c. Calotti 32, t. 877.344): Mostra antologica E. Corbelli.
RICERCHÉ (760.501): Andrea Volo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVOUR - Moesler: R. Caudano, G. Maiba, F. Negro, E. Rinaldi.
LA GIOSTRA - Asti: Emilio Sobrero.
LE IMMAGINI: Spazzapan: 1919-1957.
MARTANO: Gino Severini, futurista.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. T. 513.474.

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso
Bra (Cn) p.za Municipio
Consegna giusta, garanzia doppia di quella normale ad esportazione a casa ovunque sia. Merula telef. 0172-41.16.24.

ARAM

NUOVO GRUPPO PER L'ABORTO

Si chiama Aram. Nasce con l'intento di aprire un discorso alternativo alla medicina ufficiale puntando su un nuovo rapporto tra la scienza e il corpo. Nel gruppo, che lavora in via Santa Chiara 45, rientrano alcuni tra i primi aderenti del Cisa.

«Continueremo l'attività abortista che ha caratterizzato sin dall'inizio il Cisa — spiegano gli aderenti — allargando però le nostre iniziative ad un programma più vasto. Attualmente presso di noi è possibile praticare corsi di agopuntura (una forma succedanea dell'agopuntura cinese) e di pranoterapia (cura attraverso le mani). Prevediamo anche di cominciare al più presto un corso pratico di yoga e di aprire consultori di psicologia e un centro di fitoterapia».

In questo discorso di «riappropriazione del corpo» — continuano gli aderenti dell'Aram — saranno ovviamente compresi consultori per la sessualità, la contraccezione e l'aborto che è il settore d'intervento da cui siamo partiti appunto tre anni fa con il Cisa.

La protesta dei tessili stamane in piazza Castello

«Non siamo più di nessuno»

Alcune migliaia di lavoratori tessili della provincia di Torino, in rappresentanza di oltre trentamila occupati del settore, in crisi endemica da anni, hanno manifestato stamane in piazza Castello. Una delegazione è stata ricevuta in Regione. C'erano striscioni degli stabilimenti Vallesusa di Collegno, Lanzo, Rivarolo, della Generalmoda, Sir George, Ramav-Radaelli, Widemann di San Germano Chivasso, Manifattura Cotoniera Piemontese di S. Francesco al Campo, ex Magnoni & Tedeschi.

Con oggi inizia anche una settimana di mobilitazione delle fabbriche tessili per sollevare ancora una volta

l'argomento dinanzi all'opinione pubblica e al governo.

Mimmo Belcastro, lavora da tre anni alla Sir George, un'azienda di proprietà di Pianelli: «Siamo in Cassa integrazione, lavorando un giorno alla settimana dal primo gennaio e ci pagano 50/60 mila lire al mese. Una ventina di noi ha accettato l'incentivo di 500 mila lire per licenziarsi. Oggi abbiamo un incontro alle 15,30 all'Unione Industriale coi rappresentanti della proprietà ma non sappiamo come andrà a finire».

«Qualcuno ha maturato 35 anni di anzianità in fabbrica — dice Aurora Tibone della ex Magnoni di Cafasse,

25 anni di anzianità — e non prende la pensione perché non sono stati versati gli ultimi contributi. Siamo stati licenziati il 31 maggio '75 e riassunti dalla Gepi il 18 giugno. La liquidazione l'abbiamo avuta a rate in un anno e da un anno andiamo avanti con centomila lire al mese. Devono ancora darci il conguaglio di tutto il '77 e non ce la facciamo più ad andare avanti. Non ho più voglia di parlare ma solo di picchiare».

«Non siamo più di nessuno — dice Carmelo Biancolin, da 32 anni nell'azienda — chiediamo il rispetto dei tempi di pagamento e la conservazione dei posti di

lavoro».

Un gruppo di operaie della Widemann di San Germano Chivasso: «Da quattro mesi prendiamo solo le briciole della paga. La produzione in pratica è stata sospesa il 14 ottobre del '77. Non se ne può più. Non sappiamo di chi siamo, gli americani che hanno comprato la fabbrica sono spariti, dopo aver venduto tutto il filato che c'era in magazzino. L'ultimo stipendio pieno l'abbiamo preso a settembre. Poi solo promesse; e pensare che gli ordini arrivano, clienti ci chiedono la roba e ci tengono a far niente».

Peggio ancora alla Manifattura Cotoniera Piemontese di S. Francesco al Campo; 230 dipendenti fino a nove mesi fa, ridotti oggi a 180.

«Da nove mesi non vediamo una lira — dice Rosina Mattiuzzo 25 anni di fabbrica alle spalle — siamo in assemblea permanente e niente cassa integrazione perché non ci sono prospettive concrete di ripresa del mercato. C'è il gruppo IBL che dovrebbe rilevare lo stabilimento ma non sappiamo ancora niente di preciso. Siamo andati avanti con un contributo di 12 milioni della Regione e una sottoscrizione della Fuita (il sindacato tessile); dobbiamo arrangiarci. Ma non abbiamo intenzione di mollare».



Dipendenti della Widemann durante la manifestazione di stamattina

Documentari al «Circolo della stampa»

La vecchia America di Alistair Cooke

Prosegue al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, il ciclo di documentari della serie «America: una storia personale degli Stati Uniti» di Alistair Cooke. La proiezione è in collaborazione con L'Usis di Torino.

Il programma di questa sera — inizio ore 21,15 — comprende due mediometraggi di 50 minuti ciascuno: «Verso l'Ovest» (Le turbinate vicende dei pionieri) e «Allarme nella notte» (Le cause e gli eventi della Guerra Civile).

Alistair Cooke, popolare figura di docente, giornalista e regista, adotta per questa serie un metodo di collaudato successo. Invece di dare un racconto emozionante e di parte, interrompe la trattazione dell'argomento con interventi in prima persona, con sopralluoghi per la ricostruzione dei fatti storici, con riproduzioni di immagini e fotografie dell'epoca.

La «Storia» di Cooke ha l'ambizione di porsi come antistoria, cioè come spigliato e anticonformista commento. Il ciclo si concluderà nel prossimo mese di marzo.

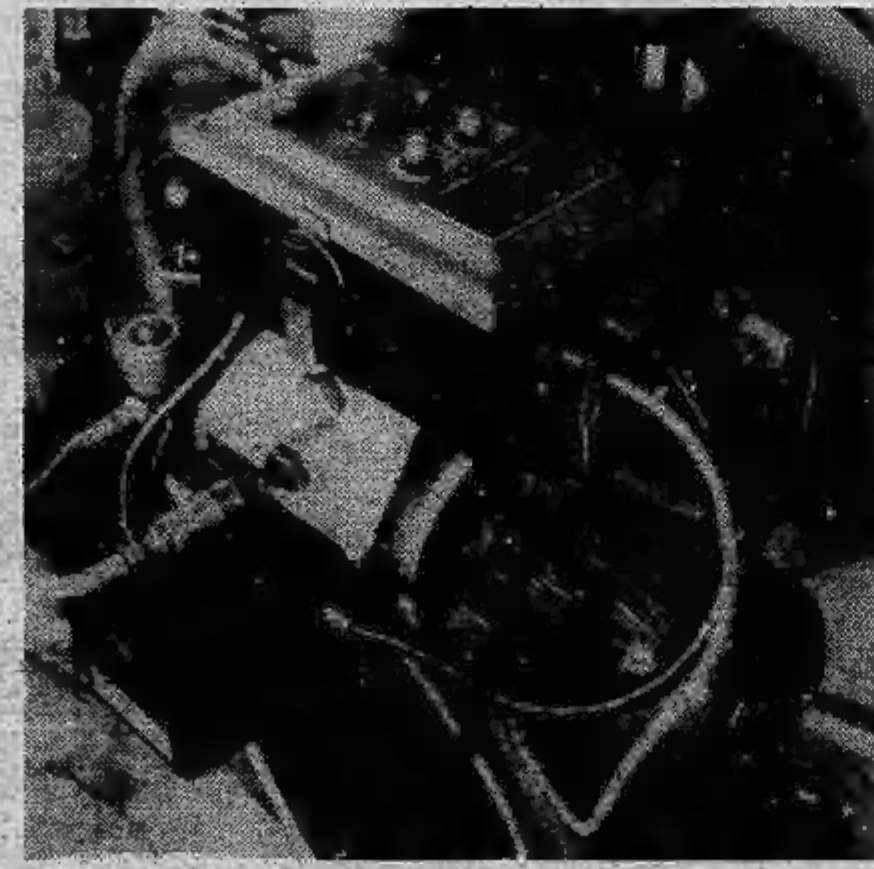
20 GRADI - Il Sunia interviene: «La colpa è degli impianti vecchi,,

L'INQUILINO NON DEVE PAGARE LA NUOVA CALDAIA

Dal 1° marzo I mutuatari pagano le visite

I medici della mutua sono decisi a passare alle «vie di fatto». Dal primo marzo faranno pagare le visite ai mutuatari, se gli enti assistenziali non si decideranno a fornire concrete garanzie di pagamenti puntuali. Nel commentare il fatto il vicepresidente dell'Ordine dei medici di Torino, Michele Olivetti, ha invitato i colleghi a visitare gratuitamente «i pazienti disoccupati e quelli indigenti».

«Si individuano nelle autorità politiche centrali — ha proseguito Olivetti — i responsabili delle tensioni che possono nascere tra medici e assistiti in seguito al blocco dei pagamenti da parte delle mutue. La situazione, infatti, è a tal punto deteriorata da non permettere ai medici di far fronte agli elementari obblighi economici per garantire l'assistenza medica ai lavoratori, che fra l'altro, contribuiscono regolarmente con il loro salario al finanziamento delle mutue».



«Venti gradi, tanti o pochi? Le polemiche sulla ormai famosa «373», la legge che fissa la temperatura massima nelle abitazioni civili, continuano senza sosta. Dopo gli amministratori e i tecnici, oggi è il sindacato inquilini che interviene nel dibattito».

«Erano anni che si discuteva su questa faccenda dei venti gradi — dicono al Sunia — ed il fatto che si sia varata la legge sotto la spinta di una situazione di crisi come quella che ha colpito irreversibilmente il settore energetico non sposta i termini del problema. C'è tutto un discorso da fare, sugli impianti, che questa legge ha messo involontariamente in moto, ma che noi del Su-

nia avevamo aperto da anni».

Volete dire che gli impianti di riscaldamento non sono adeguati alle necessità?

«Certo. In passato c'era il regime di fitti bloccati e con questo alibi, i proprietari di case non hanno mai provveduto a modificare gli impianti termici, hanno trascurato la manutenzione, insomma, non hanno usato gli accorgimenti necessari per arrivare ad un certo risparmio, anche perché, in tanto, il riscaldamento lo pagava l'inquilino. Ora si trovano costretti, nei termini di legge, ad eseguire una massa di lavori costosi che, se eseguiti a suo tempo e più diluiti, avrebbero richiesto spese minori».

Ma chi pagherà queste trasformazioni?

«Qui sta il nocciolo della questione — risponde il Sunia — perché i proprietari intendono far partecipare gli inquilini alle spese di ristrutturazione, ma la legge parla chiaro: tale onere compete esclusivamente al padrone di casa. Noi riteniamo che l'affitto pagato comprenda anche eventualità di questo genere, comprese le famose quote di ammortamento che vorremmo sapere dove sono finite. In ultimo riteniamo che il prossimo ingresso del cosiddetto equo canone costringa gli inquilini ad esborsi tali da coprire ampiamente queste spese».

In conclusione, oltre che un fattore tecnico voi considerate la «373» anche un'occasione per modificare un atteggiamento sociale?

«E' chiaro che uno degli strumenti per ridurre i consumi è quello di cambiare certe abitudini. Se in passato lo spreco poteva essere compreso dietro l'alibi del basso costo del combustibile, oggi ciò non è più giustificabile. Ci teniamo tuttavia a precisare che noi, come sindacato inquilini, non siamo contrari a valutare nei casi singoli, con la piccola proprietà, e per piccola intendiamo veramente «piccola», ed esclusivamente questa, la possibilità di un concorso di spesa degli inquilini nella ristrutturazione. Questo perché non vogliamo gravare sul pensionato, ad esempio, che con la liquidazione ha comprato un alloggio modesto per assicurarsi una rendita per la vecchiaia».

Rapinatori di Lugano condannati in Italia

Due rapinatori sono stati condannati dalla 4ª sezione del tribunale (pres. Pettenati, p.m. Pepino) per aver assaltato il 10 aprile 1975 la Banca Commerciale di Lugano: i due, arrestati e processati in Svizzera, erano stati condannati a sette anni di reclusione, ma erano riusciti ad evadere.

Catturati ora in Italia sono stati processati una seconda volta: Antonio Scanu, 30 anni, è stato condannato a 5 anni e Pietro Zedde, coetaneo, a 5 anni e mezzo. Un terzo complice, Giorgio Locci, evaso con loro, nel frattempo è morto.

J. F. J. R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

CASA delle ASTE

TORINO - Corso G. Cesare 16

QUESTA SERA ORE 21

ASTA

di: importanti gioielli, oggetti preziosi e curiosità antiquariato.

- ★ Argenti e scheffield d'epoca
- ★ Eccezionale lotto tappeti e passatoie orientali anche antichi e di vecchia lavorazione.
- ★ Dipinti antichi e dell'800.
- ★ Dipinti maestri contemporanei.

Per informazioni: tel. 280.939 - 858.463

SOCIETA' DEL TRIBUNALE - Oltre 4000 devono ancora essere schedati Quando la vecchia pratica straripa



«Vede in che condizioni lavoriamo?», il gesto del dottor Corrado Nenci, direttore dell'Ufficio Società del tribunale, spazia sconsolato su un mare di polverosi fascicoli impilati in ordinato disordine, su file di scaffali dove s'inseguono senza fine cartelle e schedari malconci, zeppi di documenti ingialliti dal tempo.

E' l'archivio dove sono conservati atti e pratiche relativi a tutte le società della provincia di Torino a partire dal 1921: circa centocinquanta fascicoli che straripano in tre locali — al pianterreno, al primo e al secondo piano del tribunale — dalla capienza ormai sfrut-

tata fino all'ultimo angolo, ingombrando tavoli e pavimenti e sommergendo gli impiegati («soltanto sei, quando a Milano il corrispondente ufficio ne ha venticinque»). Almeno quattro-mila attendono ancora di essere schedati.

L'inesauribile on. Costamagna in un'interrogazione parlamentare diretta al ministro della Giustizia ha scritto che in questo ufficio «per mancanza di fondi non è possibile provvedere adeguatamente alla conservazione e archiviazione dei fascicoli e dei relativi documenti in apposite cartelle e cartelle che non possono neppure venire acquistate, e per conoscere quali provve-

dimenti intende assumere in proposito».

Domanda che si pongono anche gli impiegati dell'archivio, sempre più in difficoltà per esaudire le richieste delle persone che chiedono di consultare i documenti: «Tra l'altro ci vengono fornite cartelle dalla rilegatura troppo fragile. Dopo pochi mesi si sfasciano e bisogna farle rifare. Non costerebbe meno tempo, fatica e denaro procurarne subito di più solide?».

Già. E i microfilm, le schede perforate e gli elaboratori elettronici devono proprio continuare a essere considerati roba da fantascienza?

m. sp.

Nel '77 ci sono state 34 contravvenzioni (soprattutto ai partiti)

L'INVASIONE DEL "MANIFESTO ABUSIVO,"

LUCIANO BORGHESE

Sei per il partito radicale, quattro per il pci, due per la dc e Lotta comunista: queste le prime posizioni nella classifica dei multati per l'affissione abusiva di manifesti

sui muri della città nell'anno 1977. In tutto sono trentaquattro i gruppi, le associazioni ed i partiti fatti oggetto di contravvenzione dai Vigili urbani di Torino.

Ma — nota il vicecomandante della Sezione, dott. Guglielmo Della Corte —

partiti con una certa grintosità, i vigili hanno dovuto loro malgrado scontrarsi con l'inadeguatezza della legislazione. Se, infatti, di semplice soluzione sono i casi in cui l'affissore abusivo è un'associazione o un partito con un'organizzazione precisa, che ha un responsabile amministrativo cui notificare la multa (tra le 10 e le 100 mila lire), più complicato è l'iter per i gruppi non strutturati, dove non esiste responsabilità.

In questi casi — dice il dott. Della Corte — si procede contro questi gruppi in persona del locatario che, avendo affittato una sede e avendola messa a disposizione del movimento, non può escludere la propria responsabilità oggettiva. Sinora, si sono svolti una quarantina di processi di questo tipo ed in tutti i casi, nella fase conclusiva, i denunciati hanno evitato la sentenza pagando la contravvenzione.

Nel caso in cui l'affissore abusivo venga sorpreso, scatta una doppia sanzione:

1) denuncia al pretore, che

emette un decreto penale di 20 mila lire. Pagando, il reato si estingue e non resta traccia sulla fedina penale.

2) denuncia al Sindaco. Viene spiccata una contravvenzione di 500 lire per ogni manifesto affisso, oltre il recupero dell'imposta di pub-

blicità evasa. La multa, secondo la legge, non deve superare le centomila lire.

Il Comune, per facilitare le comunicazioni di quartiere, ha stabilito di permettere, senza pagamento di imposta, l'affissione di avvisi murali di modeste dimensioni (fogli

di 31X22).

Per le scritte sui muri la normativa è la stessa. Ma qui il fenomeno è più complesso: l'enormità del numero e l'anonimato degli autori dei messaggi non consentono l'individuazione del colpevole.

QUESTI I MULTATI

Questo l'elenco delle associazioni, gruppi e partiti, che sono stati multati dai Vigili urbani di Torino nel 1977. A fianco del nome riportiamo il numero delle contravvenzioni:

Partito radicale 6; pci 4; dc 2; pmci 1; Fed. giov. repubblicana piemontese 1; Acli 1; Fed. giov. com. ital. 2; psdi 1; psi 1; partito riv. socialista 1; Lotta comunista 2; Democrazia nazionale 1; Centro iniziative culturali «Punto d'incontro» 1; Associazione inquilini proletari 2; Sunia 1; Movimento di liberazione omosessuali 1; Radio radicale 1; Radio Piemonte 2; Trinacria Piemonte 1; Danze popolari russe Krasnarsk 1; Collettivo lavoratori libertari 1.

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Madama — Son pròpe contenta, perché finalment a na parlo torna.

Monssù — Mi, tut el temp ch'a l'han gnanca fanla vèdde disgnà, son stait mal.

Madama — Mi l'avia fin-a 'l magon.

Monssù — Da na sman-a, 'nvece, l'oma la gò d'arvèdde 'l sò nom an sij giornaj.

Madama — Ben tornà, Metropolitan-a che da sì des an 't corerass a l'ombra d'la Mòle!

Monssù — A diso che 't sarass na metropolitam. Nè carn né pess, ansoma, e moloben legèra.

Madama — E noi lo cherdoma, perché da tanti an lòn ch'a 'jé pi «legèra» che ti? Gnente. An etel li l'has sempre mach peisà tonela... d'paròle.

Monssù — A coj ch'a na parlo adess, li ciamoma quand an taran amiré, come coj ch'a l'han parlane prima, le viture e le stassion dël Metró almen... scarabocia.

Madama — Spetoma, neh?... Con èi dubi che 'l pi bel auguri da fé a j'amis a continuerà a esse 'l solit.

Monssù — Cioè col 'd vive 'n salute e aiegher fin-a ai di ch'es viagerà su la nostra Metropolitan-a.

Madama — A l'é mej che parlo d'Expovacanze '78, 'l salon ch'a blaga al Valentin.

Monssù — Na bressa, ma nen complèt. Perché a-i manca né stand ch'an mostr dove trovè 'l solit, perché... le vacanse '78.

Madama — E adess li doma 'l bin-èvnù a le eut «civichesse» ch'a l'han ricevù 'l batèsm dël trafic.

Monssù — Per gionta dël trafic «brevèt»... assessor Rolando.

Madama — A cole tôte tanti compliment, congratulasson, arlegrament e felicitation.

Monssù — Paròle che 'nt telegrama an italian, da quèich di, a costo 'l dopi, perché a son 'd pi che des létere.

Madama — A veul di che, për risparmié, la telegrafèroma mach d'insult e 'd parolasse che, guarda 'n pò, a son tute curie.

Monssù — Ma 'n telegrama con paròle longhe lo mandoma idealment al Municipio 'd Fontaneto Po.

Madama — Perché 'l parch progetà a sarà eclatant për li sitadin d'ogni età.

Monssù — Pi 'd tut për j'ansian. E lòn a lo nobilita. Carèa, neh.

f. r.

Alla sezione de

Dibattito sulla violenza

In conformità a quanto deliberato mercoledì 15 dal Comitato di Quartiere Nizza-S. Salvario, avrebbe dovuto svolgersi alle 10 di ieri un'assemblea al liceo Alfieri sul tema della violenza, come ampiamente pubblicizzato nei giorni scorsi. Ma chi si è recato a questa assemblea ha avuto la sorpresa di trovare i locali chiusi senza alcun preavviso.

L'assemblea si è svolta pertanto nella sede della sezione democristiana di via Saluzzo 33. Nel dibattito, fra gli altri, sono intervenuti l'onorevole Giuseppe Costamagna, il consigliere comunale ingegner Artusi, il dottor Tosi, il professor Stradella e svariati cittadini della zona.

Fra i vari argomenti trattati è emersa la volontà generale di combattere la violenza con la partecipazione attiva e di individuare nelle elezioni dirette dei Comitati di Quartiere lo strumento democratico essenziale per concretizzare tale partecipazione.



Bella, vero?

**E' la Medaglia dei Mondiali:
anche tu puoi averla.
Te la regala Stock.**

Chiedi le norme
del grande concorso
«Stock: i mondiali gratis!»
al bar o
al negozio alimentari.

**STOCK
i mondiali
gratis!**



SUSA - Approvate in consiglio comunale le norme di polizia mortuaria

NUOVO REGOLAMENTO PER CHI MUORE



Il consiglio comunale di Susa ha approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria presentato dall'assessore Giuseppe Gatti. La normativa attuale sostituirà quella precedente, che risale al 1888.

Tra le nuove disposizioni, una prevede che la fornitura delle casse e il trasporto (che avverrà nella forma più semplice) siano a carico del comune per gli iscritti

all'assistenza e i meno abbienti.

I funerali sono stati divisi in tre categorie, secondo il tipo di onoranze: la tariffa sarà di dodicimila lire, ottomila e gratuita. Le fosse d'inhumazione singola dureranno trent'anni (il prezzo: centomila lire).

Di cinquant'anni è la durata dei loculi (il prezzo da 100 a 500 mila lire). Coloro che non risiedono a Susa pagheranno il 50 per cento in più.

Per le tombe di famiglia il terreno costerà 250 mila lire il metro quadrato. L'uso

sarà per 90 anni e sarà vietato cederlo a terzi fuori del grado diretto di parentela.

Un'altra norma regola l'utilizzazione dei carri funebri: dovranno essere rivestiti di lamiera e materiale facilmente lavabile e una volta l'anno l'ufficiale sanitario ne verificherà l'idoneità su un registro apposito.

Un articolo del regolamento, infine, è dedicato ai «cadaveri portatori di radioattività» per evitare — con apposite prescrizioni — la contaminazione ambientale.

MERCENASCO - Operai denunciati

In 15 in pretura per blocco di merci

Quindici dipendenti della «Cernotto» di Mercenasco compaiono oggi pomeriggio alle 15 davanti al pretore di Strambino per rispondere di aver bloccato le merci e impedito il transito della famiglia della titolare dell'azienda, Graziella Cernotto Paganoni.

Giocatore del Verzuolo ferito in incidente

Un giocatore della squadra di calcio del Verzuolo, in viaggio per raggiungere il campo di gioco, è rimasto vittima di un incidente stradale ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

È Aldo Salvai, 23 anni, nato a Mendoza (Argentina) e residente a Luserna San Giovanni in viale De Amicis. Mentre percorreva la statale 589 dei Laghi, giunto alla periferia di Cavour, probabilmente è stato colto da un malore e la sua «500» si è schiantata contro un pilastro.

Soccorso, è stato portato con un'ambulanza all'ospedale di Pinerolo, dove è stato ricoverato per un grave trauma cranico e commozione cerebrale.

Claviere Traffico bloccato

Sulla statale 24 del Moncinevro, tra Cesana e Claviere, ieri il traffico è rimasto interrotto per alcune ore in quanto una grossa slavina è precipitata sulla carreggiata alla periferia di Claviere. Sono dovuti intervenire i mezzi sgombraneve per ripristinare il transito.

Mostra ad Ivrea

Il pittore torinese Mario Marucci, via Cardinal Maurizio 12, espone a Ivrea, al «Centro Arte Dally», in via Palestro 15. È stato scritto di lui: «Marucci insegna da tempo il sogno della realtà, che è poi sempre il desiderio di porre fine alla rovina interiore».

Dice di se stesso: «Dipingo le sensazioni e so che è una ambizione forse troppo grande. Le mie tele sono i sogni di donne evanescenti che escono per magia da muri antichi sbrecciati, graffiati da vecchie e lacerate tappezzerie». Il successo di pubblico è notevole.

IVREA - Da marzo nutrito ciclo di spettacoli

Sperimentazione a teatro

Una stagione di prosa «tra avanguardia e sperimentazione» è in programma al Teatro Giacosa di Ivrea da marzo a maggio. Una iniziativa sostenuta dall'assessore alla Cultura, Alfredo Tradardi, e dal direttore del teatro, Giuseppe Maria Musso, memore della vocazione di Ivrea per l'avanguardia: qui, infatti, nel 1967 — promosso dal Centro Culturale Olivetti — si svolse un convegno dove il Teatro Nuovo Italiano si riunì per la prima volta a guardarsi in faccia.

La nuova stagione prevede una formula originale di iscrizione. Per essere certi di interpretare i desideri del pubblico, i responsabili del Comune hanno lanciato una campagna d'associazione ad «avanguardia e sperimentazione». Soltanto se si raggrupperà un numero adeguato di iscritti, l'iniziativa avrà corso.

Per i giovani fino a 25 anni l'iscrizione costa 2500 lire. A questa cifra occorrerà aggiungere mille lire di ingresso ad ogni spettacolo. Per gli adulti l'iscrizione è stata fissata in 5 mila lire e l'ingresso in 1500. Per i non associati l'ingresso al Giacosa sarà ovviamente più caro, dalle 2500 alle 3500 lire.

«Per dare vita a questa stagione — ha spiegato l'assessore Tradardi — abbiamo sfruttato tre canali: quello dei rapporti diretti con le compagnie, quello della collaborazione con il Cabaret Voltaire di Torino e, infine, quello del Teatro Stabile di Torino».

Il primo spettacolo è già stato fissato per lunedì 13 marzo: «A Salvatore Giuliano», di Silvana e Lisi Natoli con la Compagnia del Teatro Spaziozero. Gli altri lavori in programma (in tutto ne verranno presentati cinque o sei, a seconda dell'interesse che susciterà l'iniziativa) sono: «Avita a muri» di Leo De Berardinis e Perla Peralgo, «Proust» di Giuliano Vasilich, «Mille e una notte» del Teatro dell'Elfo, «Il bianco, l'augusto e il direttore» di Massimo Castri, «Una morale da cani» di Wedekind, con Adriana Martino, nonché uno spettacolo di mimi.

Le iscrizioni alla nuova stagione si ricevono al botteghino del Giacosa dal 22 febbraio all'11 marzo, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19.

CARMAGNOLA NUMERI TELEFONICI CAMBIATI

Viene attivata oggi una nuova centrale telefonica a Carmagnola. Ad alcuni abbonati delle frazioni Corno, Motta e San Bernardo sarà sostituito il numero attuale con un altro appartenente alla nuova serie a partire dal 972.000 per finire con 972.399. Le variazioni, dovute ad esigenze di carattere tecnico e già segnalate direttamente agli utenti interessati, figureranno sull'elenco abbonati 1978. Uno speciale servizio gratuito segnalerà i nuovi numeri a coloro che, dopo tale data, indirizzeranno ancora chiamate ai numeri attuali.

BORGARO Nuovo consiglio di circolo

Si sono svolte le elezioni per il consiglio di circolo della nuova direzione didattica di Borgaro che comprende anche la località di Mappano. Ecco i nomi degli eletti: insegnanti elementari: Fedele, Labigna, Tomaselli, Chirioti, Mattioli, Bassano. Materne: Cannella e Mancuso. Non docenti: Floris e Perzola. Genitori: Borsello 183 voti, Piacenza 115, Raina 110, Scolio 100, Scatena 89, Picchio 86, Lausi 56, Marco 55.

Una messa

Oggi pomeriggio a Ivrea, nella chiesa di S. Grato (ore 18) e in quella di S. Ulderico (ore 18,45), saranno officiate messe di suffragio in memoria dell'ingegner Adriano Olivetti, scomparso 18 anni fa.

È mancata all'affetto dei suoi cari il dott. Giuseppe Batori. Lo annunciano con lamento doloroso e rimpianto la moglie Mirella Viscosa, il figlio Mario Grazia con il marito Fabrizio Fabris e gli adorati Roberto, Andrea e Giorgio, la sorella Anna Maria con il marito Renato Girard e figli. Un sentito ringraziamento al professor Bianchi, Sella e Gilardi, suor Battista e personale di Torino e, in particolare, al prof. Igino Tomassini per l'affettuosa, partecipata assistenza. I funerali avranno luogo il 27 febbraio alle ore 14 partendo dall'abitazione, corso Crimea 47. — Alessandria, 25 febbraio 1978.

Giuseppe, Gabriella e Claudio Felice addoloratissimi piangono con i familiari l'indimenticabile dott. Giuseppe Batori. — Alessandria, 27 febbraio 1978.

Giorgio e Paola, Franco e Isabella, Paolo e Maria Teresa, profondamente commossi ricordano con tanto affetto e rimpianto il caro zio BEPPE.

Gli Azzurri gli Assistenti ed i Collaboratori dell'istituto di Geriatria dell'Università partecipano al dolore della famiglia del prof. Fabrizio Fabris.

Nino e Giorgio Gally sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e Fabrizio nel dolore per la scomparsa del PAPA.

Cristianamente è mancata Ennio Lerda. Angosciati lo partecipano la moglie Giuseppina, il figlio Giovanni, la sorella Emma, i fratelli Mario e Gigi, la cugina Elisa, cognate, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Rocco Strada. Funerali martedì 28 corrente alle ore 9,45 da via Duchessa Iolanda 16. La presente è rinviata. — Torino, 27 febbraio 1978.

La famiglia Giovanni Gatta partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico Ennio Lerda. — Torino, 26 febbraio 1978.

Con i Sacramenti di Gesù Cristo è spirato in Italia Carlo Florio.

Lo annunciano con dolore: la moglie Maria Sarde, i figli Nando e Fedele con rispettive consorti e figli Emanuela e Daniele, i nipoti Florio, Rabaglio e parenti tutti. Funerali a Bioglio Belfiore (parrocchia) martedì 28, ore 10. Rappresaglie lunedì 27, ore 18, parrocchia S. Giulia, Torino. — Torino, 26 febbraio 1978.

È cristianamente mancata Francesco Martore (Wilson).

Lo annunciano con dolore l'annuncio la moglie Elia, il figlio Vincenzo con la moglie Maria, il nipote Franco, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 14 partendo dall'abitazione in via Trieste 36. — Volpiano, 26 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata Teresa Acuto Piacentino. Ne danno il triste annuncio la figlia Ida, il genero, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento alla signora Guarnini. Non fiori ma eventuali offerte al gruppo caritativo. Cappella Santa Rosa. Funerali oggi ore 14,15 via Bardonecchia 83. — Torino, 27 febbraio 1978.

È mancata Olga Candellero. Ne danno il triste annuncio la sorella Emma, i nipoti Elia con il marito Enzo, Francesco con la moglie Iolanda e figli Massimo e Claudio, e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, parrocchia San Giorgio. — Torino, 27 febbraio 1978.

Nino-Enrico Masera partecipano al lutto di Maria Luisa e Marina per la perdita dell'amico dr. Giuseppe Salmoiraghi. — Torino, 26 febbraio 1978.

È mancata Angelo Rocca.

Lo annunciano con dolore: figli, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 27 alle ore 16 via Sette Comuni 30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 febbraio 1978.

La famiglia: Bertoldi, Gorina, Osti, ne prendono parte al dolore.

Il 26 febbraio, la Borghetto Santo Spirito, è mancata ai suoi cari Michele Turello.

Lo annunciano con dolore: la moglie Ariella, i figli Luciano, Irma, Sappia, Tina, Dodo, nure, generi, nipoti. — Torino, 27 febbraio 1978.

È cristianamente mancata Carlo Salvetti.

Lo annunciano con dolore: la moglie Albina Giacomotto, i figli Vito e Angela con le famiglie e don Vincenzo. Funerali in Caluso martedì 28 corrente, ore 10. — Caluso, 26 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata Jean Louis Vesin. Lo annunciano con dolore: la figlia Augusta con il marito Agostino Andronico, nipoti, pronipoti, gli affettuosi cugini Bonnard e Chabaut (Francis) e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Torino 138. È partecipazione e ringraziamento. — S. Mauro Torinese, 26 febbraio 1978.

Serenamente è mancata Caterina Dragone.

Ne danno il triste annuncio i nipoti e cugini. Funerali martedì 28 corrente, ore 10,15 alla parrocchia San Giulio d'Orto. — Torino, 27 febbraio 1978.

È cristianamente mancata Olga Clapier.

Lo annunciano con dolore: la mamma Margherita Berger e il papà Ernesto, la sorella Olimpia a famiglia, zie, cugini e parenti tutti. Funerali al cimitero di Fenestrelle martedì 28 corrente, ore 15,30 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle 14,30. — Pinerolo, 26 febbraio 1978.

Partecipano al dolore dei familiari della compianta Olga Clapier.

La famiglia: Moschini, Clapier, Spadacini, Viani, Majcarone. — Pinerolo, 26 febbraio 1978.

È le famiglie: Berger, Bottala, Berger, Gilardi che nella triste circostanza vogliono essere loro vicini. — Pinerolo, 26 febbraio 1978.

Serenamente è mancata ai suoi cari Achille Aprato.

Lo annunciano con dolore: Flavio e Faustina, i nipoti Cristina con Eugenio, Vittorio con Amelia, Alberto, Beatrice, i pronipoti, le cognate Dolores ed Ermelia, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento, ringraziamento alla signora Gina e signora Angela per aver dato al caro cugino tanta serenità. La cara salma partirà da Torino, via Brindino 9, martedì 28 corrente, alle ore 9,30 per Torre Canavese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. — Torino, 26 febbraio 1978.

È mancata Rosina Bianco ved. Pagliaro.

Lo annunciano i nipoti e cognati, i funerali martedì 28 ore 9,30 ospedale M. Vittoria. La salma sarà tumulata a Corridio. — Torino, 27 novembre 1978.

Piero Matteo partecipa vivamente al dolore del prof. Ugo Delino per la perdita del padre.

Nicola Delfino. — Torino, 26 febbraio 1978.

Settantatré



Le fotografie di
Torino-Foggia
sono di

Enrico Deangelis
Piero Demarchis
Gianni Giovannini
Ugo Liprandi

BEPPE BRACCO

Non si è trattato di un pomeriggio rilassante per i nervi dei giocatori del Torino, questo è evidente. La vittoria, infatti, è venuta soltanto nell'ultimo quarto d'ora, dopo un lungo, lunghissimo periodo di autentica sofferenza. Tutto è bene quel che finisce bene, d'accordo, ma le cose avrebbero dovuto svolgersi in tutt'altra maniera se si considerano i valori in campo. Tutto (il guaio) è nato dal gol segnato da Iorio dopo soli quattro minuti. Scivolata di Danova o distrazione difensiva totale, non fa differenza: resta il fatto che il Torino si è trovato in salita, contro un avversario che intravedeva la possibilità del successo e non l'inevitabile nervosismo che affiorava. La partita si era messa male. Eppure, continuando ad attaccare, a spingere, a chiudere il Foggia in area, i granata hanno fornito una bella dimostrazione di continuità e di carattere senza mai perdere la fiducia nel detto bussate e vi sarà aperto.

A forza di bussare (almeno dieci volte, con Memo che faceva miracoli, la palla che usciva di un soffio o si stampava sulla traversa) il Foggia ha aperto, nel finale ha addirittura spalancato. La sua tattica è stata troppo influenzata dalle circostanze: i foggiani si sono chiusi, hanno accettato il dominio del Torino senza accennare neppure ad azioni di alleggerimento e così — batti e ribatti — i granata hanno pareggiato con Mozzini, hanno vinto con Graziani, hanno trionfato con Zaccarelli.

Radice può essere soddisfatto e non soltanto per i due punti (la Juventus adesso ne ha quattro di vantaggio, uno di meno) bensì per il modo con cui questi due punti sono stati conquistati. In condizioni certamente difficili, il Torino ha dimostrato di avere volontà e carattere: la vittoria non è stata un caso. Occorre far presente, però, che certe situazioni dovrebbero essere evitate in futuro, semplicemente facendo maggior attenzione. E' vero che gli attaccanti a volte faticano ma è altrettanto vero che i difensori hanno il vizio di distrarsi, come è già accaduto quest'anno in molte occasioni. Una maggior concentrazione non guasterebbe. Per il resto, tutto bene. Pulici ha giocato il primo tempo in maniera superlativa; Graziani ha segnato il gol decisivo, tutti hanno giostrato con bella sicurezza. La guerra continua, adesso la Juve è più vicina.



Il gol del Foggia, dopo 4 minuti: Iorio liberissimo batte a rete, Castellini para oltre la linea



La paura è finita: Mozzini



Colpo di testa di Zaccarelli



Entra in campo l'a

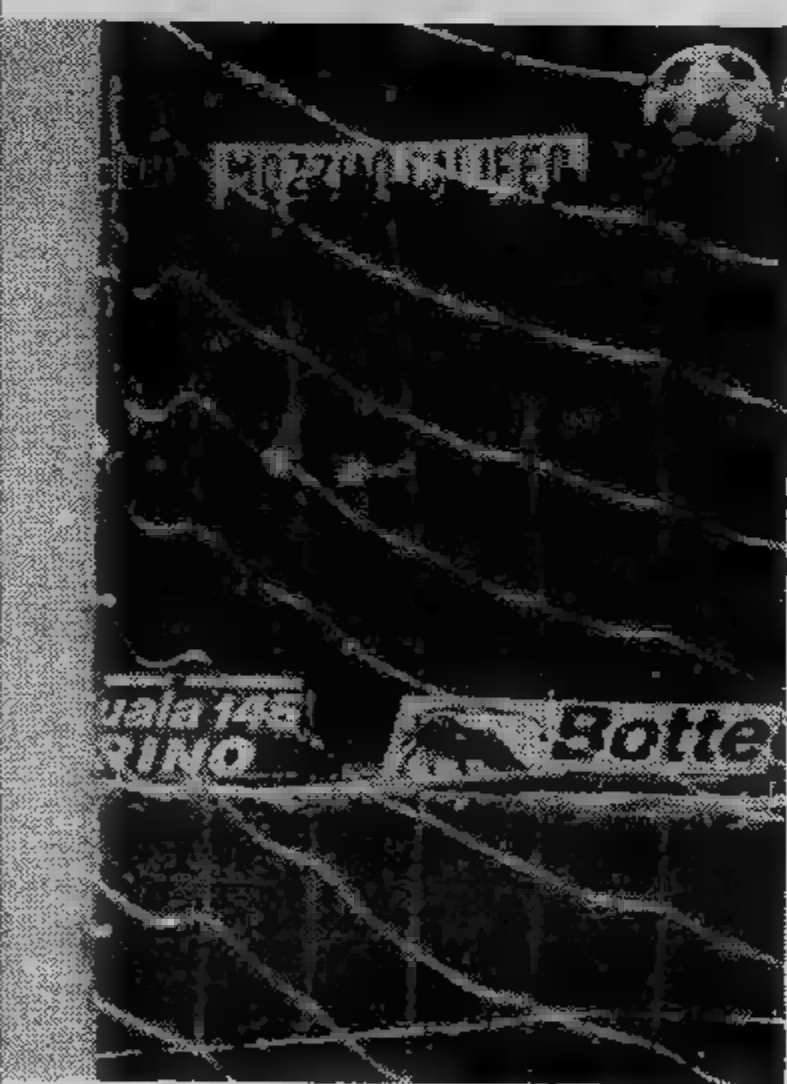
minuti di paura: poi il trionfo



corregge di testa in rete, è il gol del pareggio. Dopo, il Torino strariperà



La staccata al volo di Graziani, il Torino è passato in vantaggio. Gran tiro, gran gol



relli, il pallone del terzo gol è nella rete



tro Agnolin con i due guardalinee



Zaccarelli ha segnato il terzo gol, quello della sicurezza: Graziani corre ad abbracciarlo

Ottenuto a Firenze il punto che voleva, la Juventus ad Amsterdam per una rivincita

Dai gigli ai tulipani

DALL'INVIATO FRANCO COSTA

FIRENZE — Tanto per nulla, meglio così. Attesa a Firenze i proclami provocatori di Chiappella, al quale aveva risposto con sfumature di presunzione Trapattoni, la Juventus ha impre-

Di un episodio altrettanto grave al termine della partita è stato protagonista il collega Bruno Perucca al quale ignoti delinquenti hanno spaccato tutti i vetri dell'auto parcheggiata in una via laterale nei dintorni dello stadio. La violenza e il malcostume dilagano, senza confini e senza rispetto, ma una violenza che suscita compassione verso chi la usa con sistematica premeditazione. Distruggere la carrozzeria di un'auto soltanto perché è targata Torino è semmai un'esibizione di vittà, di fanatismo da quattro soldi.

La partita non aveva, infatti, offerto nessun motivo per surriscaldare gli animi, e soltanto la pioggia che è caduta a tratti su un campo già pesante da quella torrenziale caduta in mattinata. Adeguata subito al ritmo forsennato di Fiorentina che per qualche minuto ha pensato anche di vincere. Madonna ha gelato le velleità viola e i cinquantamila spettatori (cinquemila erano bianconeri, all'incirca) con il bel gol di Boninsegna e compimento di una pregevole azione corale passata dai piedi possenti di Benetti a quelli guizzanti di Tardelli e a quelli intelligenti di Bettega. Per pareggiare, la Fiorentina, che meritava il pareggio, ha dovuto attendere il 40' gol di Galdino che ha deviato di testa, imparabilmente, un corner battuto da un bel Antognoni.

Nella ripresa in tribuna non è rientrato Boniperti al quale parte pubblico nei primi quarantacinque minuti si è rivolto rabbiosamente per un inesistente fallo di rigore causa una spinta, iniziata fuori area, di Casio ai danni di Antognoni. Con Boniperti è rientrato neanche il gioco. Bianco-ri e viola si sono guardati negli occhi ed è scattato il tacito patto, quello di aggressione. Un punto andava bene ad entrambi e così è stato. A questo patto per attimo sono sfuggiti il vecchio Boninsegna che ha centrato il palo con un colpo di testa e il giovane Venturini che sempre testa da pochi passi ha sparato dritto Zoff. Contenti tutti. La Juventus perché vista della trasferta di Amsterdam, dove mercoledì affronterà l'Ajax in Coppa dei Campioni, ha dovuto sudare un solo tempo. Contenta la Fiorentina che un punto contro la Juventus gli sta a fagiolo considerati anche i risultati delle pericolanti sugli altri campi.

Il campionato, nonostante il punto guadagnato caparbiamente dal Torino, è ancora saldamente nelle mani della Juventus la quale più che alla classifica guarda alla media inglese. Due punti in trasferta. Di questo passo mi la prenderà ancora? Abbiamo sorpreso Trapattoni a fine partita compilare una tabella di marcia di qui alla fine. Gli abbiamo riferito che una nostra tabella prevede il successo dei bianconeri con due punti di vantaggio sul Torino se il Torino vincerà il derby.

«Il derby un cavolo — ha risposto il Trap — sono stufo di questa storia che dobbiamo sempre perderlo al massimo pareggiarlo. Comunque non è finita. Sarà dura, vedrete. E alla durezza dobbiamo predisporci. Intanto pensiamo all'Ajax».

Per Benetti niente frattura

In vista dell'Ajax, intanto, sta lavorando La Neve che deve recuperare fisicamente Morini, il quale, pur guarito clinicamente, appare molto debilitato dall'attacco influenzale. Benetti, che accusava un forte pestone a piede, è stato sottoposto a una radiografia che ha escluso la possibilità di frattura.

Antonello Cuccureddu lamenta una botta ma è cosa guaribile con impacchi e massaggi. Ad Amsterdam dovremo vedere la miglior Juventus con il rientro di Gentile, al posto di Cabrini (bravo, ieri) e di Morini al posto di Spinosi il quale ovviamente avverte i di-

sagi per impieghi saltuari. Anche Bettega è al meglio perché gli duole sempre la schiena, ce la farà, come deve per uno della sua caratura. Boninsegna e Bettega stanno affinando sempre meglio il loro gemellaggio e uno ormai è indispensabile all'altro.

Dal fango di Firenze, la Juventus si appresta a trasferirsi nella neve della splendida Amsterdam. Trapattoni, anticipando il discorso sulla sfida di Coppa, ha già detto che anche se quest'Ajax non è quella famosa è sempre l'Ajax. Un giro di parole indispensabile per sgomberare il terreno, bagnato e coperto di neve, dagli equivoci. La partita va affrontata seriamente anche perché in fase calante quelli sono sempre i campioni di un certo calcio olandese. Con l'Ajax, poi, i bianconeri in Coppa dei Campioni hanno un conto da saldare. La finale di Belgrado è rimasta sul gozzo di Bettega e compagni. La rivincita in Coppa Uefa consumata tre anni fa consola soltanto parzialmente. Anche Madonna ha un orgoglio e lo farà pesare mercoledì.



I due gol dell'incontro tra Juve e Fiorentina (Telefoto)

L'Ajax si prepara al terzo scontro con i bianconeri

Un molucchese per la Juve

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

AMSTERDAM — E' alto 164 centimetri, la statura gli impedisce di essere uno dei giocatori di maggior spicco dell'Ajax, tratta di Simon Tahamata, sud-molucchese, nato 21 anni fa ad Ambon e trasferitosi in Olanda la famiglia quando era ancora lattante. E' entrato sei anni fa nelle giovanili dell'Ajax: quel tempo, in prima squadra, fuoreggiava ancora Joan Cruyff e i «lanclieri» biancorossi dominavano in Europa.

Solo nella scorsa stagione Tahamata è stato utilizzato da Ivic in otto partite campionato: adesso ha conquistato un posto di titolare fisso (e recentemente segnato il suo primo gol in serie A con il Vitesse) è stato addirittura incluso nel «listone» dei nazionali in vista del Mondiale in Argentina. Hans Happel, commissario tecnico dei «tulipani», lo segue dai suoi osservatori poiché si tratta davvero di un elemento molto interessante.

A Deventer, nell'anticipo di campionato, dove l'Ajax è uscito sorprendentemente sconfitto da Go Ahead Eagles, è fra i pochi a salvarsi. Bizzotto sostiene di averlo visto offrire un rendimento superiore del trenta per cento a Rotterdam con il

Feyenoord.

A dispetto della statura (è il più piccolo giocatore d'Olanda insieme a Jan van Staz dell'Utrecht) possiede un'inesauribile spinta dinamica che lo fa somigliare al vicentino Filippi ed un buon tocco che ci ricorda vagamente Cinesinho: sa effet-

tuare precisi lanci di trenta metri intelligenti rifiniture e batte quasi tutti i corners. Non ha una posizione fissa, può l'uomo-ovunque dell'Ajax, faceva Cruyff l'accostamento è puramente casuale, poiché fra i due

non c'è confronto, ma tira raramente in porta. E' un po' il punto di riferimento per i compagni, con i suoi smarcamenti repentini in settori liberi. Musicista mancato — suona la chitarra come hobby —, conferisce all'Ajax, insieme con Tscheu La Ling (origine cinese) un tocco d'esotismo ma non è certo il «playmaker» che possa rinverdire le dell'imitabile Cruyff.

Fatta eccezione per Krol, l'unico superstite della vecchia guardia, proprio mancanza di un autentico inventore di gioco e di altri fuoriclasse che ha impedito all'Ajax di difendere il titolo olandese (accusa già un distacco di undici punti dal PSV Eindhoven, capolista incontrastato) di avere grosse aspirazioni europee.

Bizzotto, pur tenendo gli olandesi nella giusta considerazione, sembra abbastanza tranquillo in vista del doppio impegno con l'Ajax. La Juventus è senz'altro in grado di accedere alle semifinali di Coppa dei Campioni: mercoledì sera (inizio alle 20.15), condotta di gara attenta, ma senza rinunciare all'offesa, i bianconeri possono conquistare risultato utile anche se l'Ajax avrà sicuramente una carica agonistica ed una concentrazione superiori a quelle sfoderate sabato

L'Ajax schiererà la stessa formazione (secondo il 4-4-2), precisamente: Schrijvers;

Zuidema, Van Dord, Krol, Everse, Tahamata, Erkens, Arnesen, Schoemaker, La Ling, Geels.

Tomislav Ivic — quarantatreenne tecnico — Spalato che ha vinto tre titoli dell'Ajax ed era «vice» Miljanic ai mondiali '74 — realista — fa adottare ai suoi uomini il contropiede nonché la sempre valida tattica del fuorigioco. In casa, naturalmente, l'Ajax torna a schemi più offensivi: mercoledì, in particolare, dovrà attaccare per cercare di conquistare un successo rotondo.

«Ci vorrebbe un 2-0 per conservare qualche speranza — dice Ivic —. La Juventus resta la favoritissima anche se, sul campo, noi cercheremo di sopprimere alla differenza esperienza internazionale — vantaggio bianconeri, con il massimo impegno e la grinta che bato non abbiamo certamente avuto».

Per i campioni d'Olanda uscenti un momento di transizione, periodo in cui si cercano nuovi talenti che possano rinverdire le gesta dei Cruyff e dei Neeskens che tutti, in Olanda, rimpiangono.

L'Ajax andrà in ritiro nel pomeriggio in località a quaranta chilometri da Amsterdam. Mercoledì si prevedono quarantamila spettatori, di cui dieci-quindici mila italiani. Ci sarà anche Enzo Bearzot.

UNA DOMENICA CON LA JUVENTUS

per la partita JUVENTUS-PERUGIA

JUVENTUS CLUB TORINO VIA BOGINO
STAMPA SERA

- 1° domanda: Nello scorso campionato classificato il Perugia e con quanti punti?
Risposta
- 2° domanda: Sempre nello scorso campionato quante reti ha segnato Novellino?
Risposta
- 3° domanda: Nel campionato attuale chi ha segnato l'ultimo gol? Zoff?
Risposta

Scuola media

Classe

Telefono

Insegnante

Spedire a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, v. 32, Torino

rete uno

- 12.30 Argomenti (c). Schede-sinologia: l'Cuiva dell'Amazzonia (prima parte - replica)
- 13 — **Filo** (c): Dalla parte del consumatore, a cura di Roberto Bencivenni, Luisa Rivelli, Leonardo Verlani
- 13.30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
- 17 — **Alle cinque con Roseanna Schiaffino** (c)
- 17.05 **Heidi** (c), un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
- 17.30 **A casa per le otto** (c), un programma di Mara Bruno ■ Carlo Stefano. La storia del ragazzo che venne in città (prima parte)
- 17.45 **Il trenino**, di Mara Bruno e Maria Luisa De Rita. Favole, filastrocche ■ giochi, di Maria Luisa De Rita
- 17.55 **Artisti d'oggi** (c): Agnere Fabbri, un programma di Franco Simonini
- 18.15 **Argomenti**: Studiocinema, a cura di Gianfranco Bettelini, Francesco Caselli ■ Aldo Grasso
- 18.45 **TG 1 - Cronache** (c)
- 19.20 **La famiglia Partridge**: La recita Danny, con Shirley Jones, David Cassidy, Susan Dey, Danny Bonaduce, Jeremy Gelbwaks, Susanna Crough e David Madden. Regia di Jerry Paris
- 19.45 **Almanacco** ■ **giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20.40 **Il grande** ■ **di** (c), con Beata Tyszkiewicz nella parte di Eva Hanksa, Pierre Meyrand nella parte di Honoré de Balzac. Sceneggiatura di Jerzy Stefan Siatkowski. Regia di Wojciech Szlach
- 21.45 **Pretori d'assalto**. Chi sono e come operano i più discussi magistrati italiani. Realizzazione di Renzo Raggioli (seconda puntata) - Prima visione (c) - **Telegiornale** - **Oggi al Parlamento** (c)



Myrna Loy «l'ombra»

rete due

- 12.30 **Vedo, sento, parlo**: Obiettivo Sud
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13.30-14 **A colloquio con il protagonista** (c): Giorgio Strehler
- 16.30 **21° Giro ciclistico della Sardegna**
- 17 — **TV 2 ragazzi**: Barbapapa (c) - Tren-lamini giovani (c)
- 18 — **Infanzia oggi** (c)
- 18.25 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sport** (c)
- 18.45 **Buonasera con... il Quartetto Cetra**: Braccio di ferro - Tefilim: La famiglia Robinson (c)
- 19.45 **TG 2 - Miliardi** aperto
- 20.40 **TG 2 - Odeon** (c). Tutto quanto la spettacolo
- 21.30 Nick e Nora giulio e rosa (TV): L'ombra dell'uomo ombra, film di W. S. Van Dyke con William Powell, Myrna Loy - **Cinema domani** (c) - **TG 2 - Stanotte**

radio uno

- 15.17.21.23
- 6 — **Stanno, stanno**
- 7.47 **La diligenza**
- 8.50 **Islandia musicale**
- 10 — **Radio archivio**
- 10.35 **Radio archivio** (2° parte)
- 12.05 **Vol ed ex 78**
- 14.05 **Musicalmente**
- 14.30 **Librodiscoteca**
- 15.05 **Primo N.I.P.**
- 17.10 **Un personaggio per tre attori**
- 17.55 **Love music**
- 18.30 **Viaggi insoliti**
- 19.50 **Occasioni**
- 20.45 **Musiche da operette**
- 21.05 **Radiouno jazz 78**
- 21.35 **La musica e la notte**
- 22 — **Combinazione suono**
- 23.15 **Radiouno domani** - Buonanotte da...

radio due

- 6 — **Un altro giorno**
- 8.45 **Anteprima**
- 9.32 **«Il dottor Zivago»**, di Pasternak (5)
- 10 — **Speciale GR2**
- 10.12 **Sala F.**
- 11.36 **La ballata della balena ed altre cose**
- 11.56 **Anteprima** ■ **Radio 2** - Ventunocventino
- 12.10 **Trasm. regionali**
- 12.45 **No, non è BBCI**
- 13.40 **Con l'aspett. spar...** Lando
- 14 — **Trasm. regionali**
- 15 — **Qui Radio 2**
- 17.30 **Speciale**
- 17.55 **Hot long playing** (prima parte)
- 18.33 **Hot long playing** (seconda parte)
- 18.55 **Le quattro stagioni del jazz**
- 19.50 **Conversazione quaresimale**
- 20 — **Un'opera, un'epoca: «Le nozze Figaro»**
- 22.20 **Panorama parlamentare**
- 22.45 **Facile ascolto** - Notturno italiano

TV ESTERE

- SVIZZERA** — Ore 18: **Telegiornale**; 18.05: **Per i più piccoli** (c); 18.10: **Per i giovani**; 19.10: **Telegiornale**; 19.25: **Itinerari** ■ **Francia** (c); 6. Della montagna al mare; 19.55: **Il regionale** (c); 20.30: **Telegiornale**; 20.45: **Giustizia e** ■ **film** con Valentine Tessier, Claude Nollier, Jacques Castelot, Michel Auziaty; regia di André Cayatte; 22.25: **Oggi alle Camere** ■ **Il** (c); 22.30: **DI** ■ **d'attualità** (c); 23.05-23.15: **Telegiornale** (c).
- CAPODISTRIA** — Ore 19.30: **Confini aperti**; 19.55: **L'angolo dei ragazzi** (c), cartoni animati; 20.15: **Telegiornale** (c); 20.35: **Toni di attualità**, documentario; 21.05: **Vita di Michelangelo**, documentario (1° puntata), con Gian Maria Volonté; regia di Silverio Biasi
- 21.45 **Documentario** (c); 22: **Musica popolare** (c), rassegna degli Oltretiro Sloveni ■ **Sent-jernel**
- MONTECARLO** — Ore 17.45: **Un** ■ **d'amour**; 18.50: **Lo sceriffo**: Doppio gioco; 19.25: **Parolano**, telequiz; 19.50: **Notiziario**; 20: **Scacco** ■ **Luna di miele**; 21: **Professionisti** per ■ **rapina**, film, regia di Harald Reinl con Joachim Fuchsberger, Walter Rilla; 22.30: **Oroscopo domani**; 22.35: **Tutti ne parlano**; 23.20: **Montecarlo sera**; 23.25: **Notiziario**.

rete uno

- 11 — Dalla basilica di ■ **Ambrogio in Milano**: **Santa Messa**, celebrata ■ occasione della giornata ■ **movimento apostolico ciechi**
- 11.55 **Incontri della domenica**
- 12.15 **Agricoltura domani**, a cura ■ Giovanni Minoli; regia ■ Aldo Bruno (c)
- 13-14 **TG 1 una (c)**
- 14-19.50 **Domenica In...** di Perrella, Corrado (c)
- 14.10 **Minuti sportive**
- 14.30 **Disco**: rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni; regia Fernanda Turvani
- 15.20 **Eurovisione**: **Questa** ■ **pazza** ■ **(internazionale)**, da La Chaux de Fonds (Svizzera), partecipano Chaux de Fonds, per la Svizzera, Superbagneres per la Francia, Ponte ■ **Legno per l'Italia**
- 17.10 **Una, domani e lunedì**, di Paolini, Silvestri, Nicotra, con Enzo Cerusico, Maria Teresa Martino, Maurizio Micheli; complesso musicale diretto da José Massolo, regia di Giancarlo Nicotra; prima puntata (c)
- 18.30 **Notizie sportive**
- 19 — **Campeonato** ■ **di calcio**: cronaca di serie «A»
- 20 — **Telegiornale**
- 20.40 **Dietro di** ■ **giudice**: sceneggiato televisivo in tre puntate liberamente tratto dall'omonimo libro di Dante Troisi; sceneggiatura di Marcello Baldi, Lionello De Felice con la collaborazione di Lucia Demby, Dante Troisi e Antonio Squerra, con Sergio Fantoni, Maria Occhini, Corrado Gaipa, Gianni Garzo, Silvana Pamphili; regia di Marcello Baldi
- 21.45 **La domenica sportiva**: cronache filmate ■ **commenti** sui principali avvenimenti della giornata ■ **cura della redazione sport del TG1**, regia di Giuliano Nicastro (c)
- 22.45 **Prossimamente** - programmi per sette ■ **cura di Pia Jacolucci** (c) - **Telegiornale**

rete due

- 12.30 **Qui cartoni animati**
- 13 — **TG2 Ore tredici**
- 13.30 **L'altra domenica** - presenta Renzo Arbore
- 15.30-17.15 **Diretta sport**
- 17.15 **Comenel** - fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi
- 18.15 **Campeonato italiano** ■ **calcio** - cronaca registrata ■ **un tempo di una partita** ■ **serie «B»**
- 18.55 **Le brigate** ■ **Tigre** - seconda serie ■ **«La sfida»**
- 19.50 **TG2 Studio aperto**
- 20 — **Domenica sport**
- 20.40 **to le tu io**, di Vittorio Caprioli e Walter Chiari; rivista poco musicale condotta e interpretata da Vittorio Caprioli e Walter Chiari ■ **le majorities di Oleggio**: scenografia di Tony Ventura, con Olga Karlatos; orchestra diretta da Riccardo Vantellini; regia di Beppe Recchia - **sessa** puntata
- 21.50 **TG2 Dossier** - Il documento della settimana
- 22.45 **TG2 Stanotte**
- 23.32 **Sagra musicale umbra** - dalla Sala dei notari in Perugia - **Alle fonti del jazz**, concerto spettacolo di Giorgio Gaslini con Luigi Proietti e Simona Caucia - quarta ed ultima puntata



Valeria Perilli «Prossimamente»

radio uno

- 15.17.21.23
- 6 — **Risveglio musicale**
- 6.30 **Fantasia**
- 7.35 **Quinto evangelico**
- 8.40 **La nostra terra**
- 9.10 **Il mondo cattolico**
- 9.30 **Santa Messa**
- 10.20 **Prima fila**
- 10.45 **A volo rid**
- 11.05 **Prima fila**
- 11.15 **Itinerario**
- 13.45 **Perfida Rai**
- 14.40 **Carta bianca**
- 15.50 **Tutto il calcio minuto per minuto**
- 17.10 **Studio quiz**
- 18.15 **Radiouno per tutti**
- 19.35 **Musica show**
- 20.15 **Irs di Mascagni**

radio due

- GIORNALI RADIO** — Ore 6.30; 7.30; 8.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
- 8 — **Domande a Radio 2**
- 8.15 **Oggi è domenica**
- 8.45 **Videoflash**: programmi tv commentati da critici e protagonisti
- 9.35 **Gran varietà**
- 11 — **No, non è la BbcI**
- 11.35 **No** ■ **è la BbcI** (2)
- 12 — **GR2 anteprima sport**
- 12.15 **Revival**
- 12.45 **Il gambero**
- 13.40 **Con rispetto per...** Lando
- 14 — **Trasmisioni regionali**
- 14.30 **Canzoni di serie «A»**
- 15 — **Domenica sport**
- 15.50 **Premiata Ditta Bramieri** Gino
- 17 — **Domenica sport**
- 17.45 **Disco azione**
- 18 — **Jazz graffiti**
- 19.50 **Ventimilini con Nini Rosso**
- 20.10 **Opera 78**
- 21 — **Radiodue ventunocventino**
- 22.45 **Buonanotte Europa**

radio tre

- GIORNALI RADIO** — Ore 6.45; 7.45; 10.45; 13.45; 18.45; 20.45
- 6 — **Quotidiana Radiote**
- 7 — **Il concerto del mattino**
- 7.30 **Prima pagina**
- 8.15 **Il concerto del mattino (2)**
- 9 — **La strage**
- 9.30 **Domenicale**
- 10.15 **I protagonisti**
- 12.45 **Panorama italiano**
- 13 — **I poeti italiani** ■ **Schumann**
- 14 — **La musica degli altri**
- 14.45 **Contosport**
- 15 — **Come se**
- 17 — **Concerto**
- 19.55 **Libri ricevuti**
- 20.05 **Il discorso**
- 21 — **i concerti di Milano della Rai**
- 22.25 **Musiche barocche in Italia**
- 22.55 **Musiche barocche in Francia**
- 23.25 **Il jazz**

rete uno

12,30 **Check-Up**. Un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi.

13,10-15,15 **In collegamento** ■ **stellite con Johannesburg** - Kyalami: automobiliamo (c). Gran Premio Sudafrica di Formula 1.

13,30 **TG 1 notizie**

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)

17,05 **Aperti sabato** (c) 90' minuti in diretta per un fine settimana con un «momento speciale» dedicato a **Camblare il corpo, cambiare il faccia**.

18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)

18,40 **Le regioni della speranza**. Riflessione sul Vangelo condotta da Emilio Gandolfo.

18,50 **Speciale Parlamento** (c) a cura di Gastone Favero.

19,20 **La famiglia Partridge** (c). ■ **a prima** ■ con Shirley Jones, David Cassidy, Susan Dey, Danny Bonaduce, Jeremy Gelbwaks, Susan Crough e David Madden. Regia di Jerry Paris.

19,45 **Almanacco** ■ **giorno dopo** (c)

20 — **Telegiornale**

20,40 **Spettacolo musicale** di Boncompagni, Landi e Verde; con la partecipazione di Alighiero Noschese e con Bice Valori e Paolo Panelli. Orchestra diretta da Paolo Ormi. Scenari di Cesarini da Sanigella. Costumi di Luca Sabatelli. Coreografia e regia di Gino Landi. 1° puntata.

21,50 **I bambini e** ■ **Un'inchiesta di Luigi Comencini** del 1970 rivista oggi. 2° puntata. ■ **Uomini e gentili**. Telegiornale.



Noschese con la Carra

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 13-15: **Automobilismo del Sud-Africa** (c); 15,50: **Per i giovani**; 16,40: **Pallecanestro** (c); 18,25: **Telegiornale** (c); 18,30: **Sette giorni** (c); 19,10: **Telegiornale** (c); 19,25: **Estrazioni del Lotto** (c); 19,30: **Il Vangelo** ■ **domani** (c); 19,45: **Scacciapensieri** (c); Disegni animati; 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **Custer, eroe del West**. Film. Regia di Robert Shaw, Mary Ure, Ty Hardin, Jeffrey Hunter, Lawrence Tierney, Robert Ryan. Regia di Robert Siodmak; 23: **Telegiornale** (c); 23,10-24: **Sabato sport** (c).

CAPODISTRIA — Ore 15,35: **Calcio: Campionato jugoslavo**; 18,30: **Set** (c) - Kulin: Gare internazionali; 19,30: **L'angolino** ■ **ragazzi** (c); 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **Jennile** (c). 3° - La riabilitazione. Telefilm con Lee Remick; 21,40: **L'età d'oro** ■ **business**; 22,20: **Una movimentata** (c). Film con Dean Martin, Shirley MacLaine, Charles Ruggles. Regia di Joseph Anthony.

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un peu d'amour**; 18,55: **I forti di Forte Coraggio**. La nuova Maggiore; 19,25: **Perilano**. Telequiz; 20: **Telefilm**; 21: **La vendetta dell'uomo invisibile**. Film. Regia di Raphael Nussbaum con Ellen Schwiers, John Borsody; 22,30: **Orosco** ■ **domani**; 22,35: **Gli imboccabili**. La chiave inglese. Con Robert Slack; 23,25: **Montecarlo** ■ **23,30: Notiziario**.

radio uno

GIORNALI RADIO — Ore 7, 8, 12, 13, 14; 15, 17, 21, 23

6 — Stanotte, stamane

7,20 Qui parla il Sud

7,30 Stanotte, stamane

8,40 Ieri ■ Parlamento

8,50 Stanotte, stamane

10 — Controvoce

10,35 Non è una cosa ■

10,55 Beethoven e l'Italia (17°)

11,25 Il Molise (8°)

12,05 Show down

13,35 Musicalmente

14,05 Verticale di ■. Breviario enigm.

14,32 Europa crossing

15,05 Le grandi speranze

15,40 Rockod

16,20 Prima la musica...

17,15 Chitarre ■

17,45 L'età dell'oro

18,35 Radiodrammi ■ miniatu

19,30 Ascolta...

19,35 Radiouno jazz 1978

20,10 Dottore, buonasera

20,30 Quando la gente canta

21,05 Globetrotter

21,50 Contenuto d'un continente

22,35 Musica in cinemascop

23,05 Radiouno domani - Buonanotte da...

radio due

GIORNALI RADIO — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — Un altro giorno

8,45 Tanti chi si risente

9,32 ■ il dottor Zivago ■, di Boris Pasternak (9°)

10 — Speciale GR2

10,12 Premiata Ditta Bramieri Gino

11 — Canzoni per tutti

12 — Antiprima di Né di Venere né Marte

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 No, non è ■ Bbc!

13,40 Con rispetto spar... Lando

14 — Trasmissioni regionali

15 — Musica allo specchio

16,37 Operetta, ieri e oggi

17,25 Estrazioni lotto

17,30 Special GR2

17,55 Gran varietà

19,50 Si fa per ridere

21 — Concerto sinfonico diretto da Karl Stewart Kellogg

22,45 Paris chanson

radio tre

GIORNALI RADIO — Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 20,45

6 — Quot. Radiotre

8,45 Succede in Italia

11,30 Invito all'opera

12,45 Panorama italiano

13 — Musica per sette

14 — A toccare ■ scettro del re

20 — Il discollo

21 — Concerto operistico

21,55 Itinerari beethoveniani

23,25 Il jazz

rete uno

12,30 **Argomenti audiovisivi**. A cura di Gianfranco Bettini, Francesco Casetti e Aldo Grasso. Regia di Sergio Le Donne. Lettura alla moviola di «Furia» di Fritz Lang.

13 — **L'uomo e la terra: Fauna iberica**, 9°.

13,30 **Telegiornale** - Oggi al ■

14,10-14,40 **Una lingua** ■ tutti. Corso di tedesco (c)

17 — **cinque** ■ **Rosanna** ■

17,05 **Heidi**. Un programma a cartoni animati ■ un romanzo di Johanna Spyri (11° puntata) (c)

17,30 **A casa per le otto**. Un programma ■ Mera Bruno ■ Carlo Striano (c)

17,45 **Il trenino**, ■ Mara Bruno ■ Maria Luisa De Rita: favole, filastrocche e giochi

18 — **Argomenti** ■ **L'America** di fronte alla grande crisi. Testi di Piero Sanavio, realizzazioni di Giuseppe Mantovano. 4° puntata: **Diritto scolastico-educativo**

18,30 **Piccolo** ■ **Spettacolo musicale** di Marcello Mancini, Franco Misera con Stefania Rotolo ■ Sammy Barbot, musiche originali ■ Renato Serio

19 — **TG 1 Cronache** (c)

19,20 **La famiglia Partridge**: La mamma si sposa? con Shirley Jones.

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)

20,40 **Su e giù per** ■ **scale**: Un ottimo partito. Telefilm. Soggetto ■ sceneggiatura ■ Jeremy Paul. Regia di Joan Kemp-Welch. Interpreti: Gordon Jackson, Rachel Gurney.

21,35 ■ **France**. Diario filmato di un viaggio. Un programma di Enzo Biagi. Regia di Luciano Arancio e Vincenzo Ganna. «Grandi parole piccole» ■ (1° puntata) (c)

22,05 **Mercoledì sport**. Telegiornale dell'Italia e dell'estero. Eurovisione: collegamento tra le reti televisive europee. Olanda: Amsterdam - Calcio: Ajax-Juventus, quarti ■ finale della Coppa dei Campioni (c) - **Telegiornale** - ■ **al Parlamento** (c)

TV ESTERE

SVIZZERA — Ore 18: **Telegiornale**; 18,05: ■ **I più piccoli** (c); 18,10: **Per i bambini** (c); 18,30: **Per i ragazzi** (c); 19,10: **Telegiornale** (c); 19,25: **Grandi compositori della** ■ **americana**: Arnold Harlem (c); 19,55: **L'agenda** ■ **la** ■ (c); 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **Argomenti**. Frode fiscale: una piaga ■ un privilegio (c); 21,35: **Oggi** ■ **Camere federali** (c); 21,40: **Ritratti**. Il mondo di Albert Kahn (c); 22,40: **Telegiornale** (c); 22,50-24: **Mercoledì sport** (c).

CAPODISTRIA — Ore 20: **L'angolino dei ragazzi** (c); 20,30: **Telegiornale** (c); 20,45: **Mercoledì sportivo**. Calcio: Coppe europee (c); 22,30: **Il vizio** ■ **la notte**. Film con Jean Gabin, Nadia Tiller, Danielle Darrieux. Regia di Gilles Grangier.

MONTECARLO — Ore 17,45: **Un peu d'amour**; 18,50: **I forti di Forte Coraggio**. La sfida di Freccia Fiammante; 19,25: **Perilano**. Telequiz; 19,50: **Notiziario**; 20: **Le avventure dei tre moschettieri**. Telefilm; 21: **Peppino e Violetta**. Film. Regia di Maurice Cloche con Vittorio Mannula, Arnoldo Foà; 22,30: **Orosco** ■ **domani**; 22,35: **Tele-scopia**; 23,20: **Montecarlo** ■ **23,25: Notiziario** (seconda).

rete due

12,30 ■ **stiamo parlando**. Settimanale di attualità a cura di Carlo Cavaglia ■ Mario Novi (c)

13 — **TG 2**

13,30-14 ■ **ciclo delle rocce**. Come mai ci sono ancora le montagne

16,30 **21° Giro ciclistico della Sardegna**

17 — ■ **Ragazzi**: Barbapapa, Sesamo apriti. Le avventure di Black Beauty (c)

18 — **Laboratorio 4**. Sequenze (c)

18,25 **Dal Parlamento** - **TG** ■ **Sportiera** (c)

18,45 **Le avventure di Gatto Silvestro**

19 — **Buonasera con... il Quartetto Cetra**. La famiglia Robinson (c)

19,45 **TG** ■ **Studio sportivo**

20,40 **Janett**. Originale televisivo con Glenn Ford, Anthony Quayle, Loral- ne Stephens (c)

■ **Un'ipotesi di libertà**. Testimonianze di 31 anni di Costituzione repubblicana. Un programma di Marco Fini. Consulenza di Giuliano Amato. Stefania Rotola. Collaborazione di Raffaella Spaccarelli. Quarta ■ uffim puntata: «Tutti cittadini»

22,50 **Orizzonti** ■ **scienza e della tecnica**, a cura di Giulio Macchi (3° puntata) (c) - **TG 2** - **Stanotte**



Enzo Biagi dalla Francia

radio due

GIORNALI RADIO — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — Un altro giorno

8,45 Storia in codice

9,32 al dottor Zivago, di Pasternak (6°)

10 — Speciale GR ■ Ed. del mattino

10,12 Sala F

11,32 C'ero anch'io

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 Il lullabio

13,40 Con rispetto spar... Lando

14 — Trasmissioni regionali

15,45 Qui Radio 2

16,30 GR ■ Europa

16,37 Qui Radio 2

17,55 Il sì e il no

18,55 Due orchestre, due stili: Franck Pourcel ■ Ted Heath

19,50 Il dialogo

20,40 Né di Venere né di Marte

21,29 Radio 2. Ventunocventinove

radio uno

GIORNALI RADIO — Ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 — Quot. Radiotre

7,30 Prima pagina

12,45 Panorama italiano

14 — Il mito Chopin

15,15 GR 3 cultura

15,30 Le grandi pagine sinfonico-coreali

21 — Concerto sinfonico diretto da Peter Maag

22,30 Appuntamento con le scienze

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiotre

radio uno

Paizia Toffeti «Cinemain»

radio

radio

GIORNALI RADIO — Ore 6,45; 7,45

GIORNALI RADIO — Ore 6,45; 7,45

radio uno

radio uno

radio due



GIORNALI RADIO — Ore 6,

GIORNALI RADIO — Ore 6,

GIORNALI RADIO — Ore 6,

- Calciomercato e gli stranieri

Novellino-D'Amico
i primi affari?

passerà Milan D'Amico all'Inter. La voce ufficiale, anche perché la «fascia operativa di mercato» è ancora nel tempo. Ma con l'avvento di Novellino e D'Amico, i comunisti sulla libera circolazione dei lavoratori (mercato Comune) stranieri avrà la possibilità, a partire dalla stagione 1978-80, di esportare e prestare la sua opera anche in Italia. Con il ritorno dello straniero ci auspica un'azione calmiera sul mercato. E questo punto, poiché gli eventuali accordi fra una acquirerente e una società straniera, con carta bollata sottoscritta, possono verificare alcune riserve da parte di Novellino e D'Amico. Sarà ancora nelle condizioni di pretendere un certo rigore nei termini di pagamento.

si comporterà più permissivo? Il timore di un allargamento dell'affare (il quale potrebbe pagare la cifra prevista per Novellino nell'acquisto per un straniero) indurrà il Perugia a più elastiche soluzioni?

E c'è il passaggio di D'Amico all'Inter che resta in aria. Circa un mese fa è stato mandato (sembra società straniera) a curarsi il ginocchio di Pavia. Era chiaro che il trasferimento (sempre società straniera) per concretizzarsi aveva bisogno soltanto di tempo. Ma dopo la riapertura di frontiere questo passaggio avverrà? E' altrettanto chiaro che l'Inter, interessatissima alle prestazioni di D'Amico, strumentalizzerebbe la riapertura della frontiera per costringere la Lazio a «controllare» il prezzo di richiesta.

Queste considerazioni riguardano la riapertura delle frontiere, un tema verrà presentato al Congresso Federcalcio, Leghe e sindacato calciatori. Ma comunque Novellino e D'Amico sono i primi affari «in embrione» di stagione.

R. S.

CONTROPARTITA

Cacio e calcio d'Olanda

CARLO MORIONDO

Poi granata di Radice il tifoso impreca e fa: «fin lì benedice: Torino, laringolatra».

Canta invece il bianconero: ha raccolto in casa Giotto una «viola» del pensiero, il pensiero «18».

E, con un libro mastro sotto il braccio e il regolo in tasca, il rag. Trapattini, capo contabile della pregiata Ditta Madama e C., se ne parte per Amsterdam. Dicono che il calcio è un gioco atletico: sì, ma è anche un gioco da scrivania, mezza maniche e matita rossa e blu. Il rag. Trapattini è una sigla che significa «Tiriamo Realizzare Attentamente Punti» ascolta molta musica classica, ma il suo sogno segreto è di insegnare computisteria: il campionato in corso, potrebbe essere additato all'insegnamento senza ulteriori esami. D'accordo, sono anche simpatici gli allenatori che schiumano bava, hanno gli occhi fuori dalla testa, balzano in piedi ululando e insomma si comportano come donne istriche, ma alla lunga hanno ragione quegli altri, che fanno i conti, arraffano un uovo oggi senza pensare alla gallina di domani, pareggiano tranquilli a Firenze, e intanto hanno già pronta la squadra, bella e riposata e infirmi, da schierare contro i tulipani; meglio, contro il cacio, cioè il calcio d'Olanda.

Una gran bestia nera, questo Ajax, anche se lava bianco: nella gola della Madama è rimasta conficcata quella liscia di pesce rappresentata dal gol subito a Belgrado quattro anni addietro che la privò della Coppa... sul campo (c'erano trentamila italiani presenti, mai vista simile concordia nazionale, mai sentito inno di Mameli cantato da tanta gente). Ora l'occasione è buona per fare... a... Rag. Trapattini queste cose ha intuito tempo e le ha anche spiegate. Secondo la matematica della Coppa dei campioni, zero a zero è una fregatura, uno a uno è un...

Queste ansiose di vigilia, mentre concordemente il popolo italiano se ne infischia della crisi di governo e teme piuttosto una crisi di Juve, noi pensiamo che la Signora fa faccia: anche per proteggere, conseguenze a cui pochi pensano, i calciatori italiani.

di Carlo Moriondo

Una vittoria della Juve in Coppa campioni significherebbe convincere (in parte) i presidenti che i nostri valgono qualcosa in campo internazionale, e che conviene quindi sborsare miliardi per i sardi (va bene anche la rima...) piuttosto che per gli olandesi i danesi. Semprché i presidenti, i tifosi, siano in grado di ragionare, non buttino come altre volte all'acquisto dei principali brocchi internazionali.

Ricordate? Vi furono costruttori edili che comperarono indigeni delle Galapagos: questi asserivano sangue di padre italiano nelle vene. Vero, ma nel senso che tempo prima, quando bambini, avevano subito una trasfusione di sangue, ricevendo quello missionario. E un «padre» italiano, appunto. Mezza nazionale argentina brasiliana risultò provenire da italiane; sembrò che le nostre nonne, all'estero, fossero di una prolificità incredibile, e anche sospette.

Ora, perlomeno, si dice chiaro che i lavoratori subordinati (i calciatori, guarda un po' sono lavoratori, chi l'avrebbe pensato?) debbono circolare liberamente nell'area del Mec. Quelli che protestano hanno la coda di paglia lunga un chilometro. Ogni anno importiamo champagne per decine di miliardi (ne consumiamo per 53 milioni di lire al giorno), pur avendo prosciocchi e spumanti deliziosi: siamo Mec, dobbiamo accettarlo. Importiamo whisky a cataratte (ogni giorno 81 milioni di lire), siamo i più forti consumatori al mondo dopo gli Stati Uniti, eppure abbiamo ottime grappe: dobbiamo accettarlo perché siamo nel Mec. Importiamo trotatori, galoppatori, giocatori di basket, ciclisti... Non dobbiamo importare calciatori? Non è più il tempo di parlare di provincialismo o di corporativismo: parliamo di mafafede. O se volete di autarchia fascista.

Il mondo calcistico italiano è stato pervaso di ieri, per più di un'ora: il Torino stava perdendo in casa, ormai era fritto. Cosa che non capitava anni. Poi le cose sono andate a posto, ma le facce dei tifosi granata ieri erano un poema: quelle di gente che salvata di sotto a valanga. Ma il calcio è bello e istruttivo, dalla polvere agli altari, la vita è e santo l'avvenire. Così il Toro galoppa, spara e spera. Spera soprattutto nella Coppa dei Campioni, severa e debilitante. Mercoledì sera, strade deserte, Italia paralizzata. C'è una macchia nera da lavare nel passato della Juve: è l'Ajax pare che sia un buon detergente...

Decisivi gli errori di Rizzo e Damiani

“Chi sbaglia paga,,
ammette SimoniDALL'INVIATO
GIANNI PIGNATA

VERONA — Gigi Simoni, signorile come sempre, ha accettato il brusco «stop» di Verona senza fare drammi, ma ovviamente gli brucia che il suo Genoa, dopo di cinque partite utili, sia nuovamente scivolato e in modo così banale. Le perigliose avrebbero potuto mettersi peggio in base alle notizie che radiofine portavano da Torino, da Pescara e da altri campi caldi per la retrocessione, ma fortunatamente per il Genoa il successo finale granata sul Foggia e la sconfitta interna del pescarese hanno reso meno drammatico il bilancio che avrebbe potuto essere fallimentare.

«La partita era difficile — ha detto Simoni — contro una squadra ricca di mestiere. E' vero, seppure noi abbiamo avuto la possibilità di darle un indirizzo diverso. Per mezz'ora il gioco migliore è stato il nostro e le uniche occasioni rete sono quelle che abbiamo mancato dapprima con Rizzo e poi con Damiani. Purtroppo non si possono buttare al vento certe occasioni senza pagare duramente. Cinque minuti di sbandamento finale del primo tempo ci sono stati fatali e non si possono concedere due gol di vantaggio ad un Verona del genere».

Il Genoa in pratica è giocato tutto proprio nello sterile predomino prima mezz'ora e nei cinque minuti di incertezza difensiva finale del primo tempo. Non ci sono, per questo incredibile capovolgimento di situazione, colpe specifiche da attribuire a questo o quel giocatore. Tarocco, il giovane sostituto del portiere Girardi, avrebbe potuto benissimo essere battuto dal tiro di Zingoni, e invece è riuscito a respingere il pallone. Tocca agli altri compagni della difesa allontanare definitivamente la minaccia anziché lasciarsi bruciare dallo stesso vecchio Mascetti che ha sbloccato il risultato.

Due minuti dopo, su cross dalla destra di Busatta, corretto precisamente di testa da difensore rossoblu, la palla è giunta ancora al liberissimo Mascetti, che ha definitivamente messo in ginocchio il Genoa, segnalandosi

l'autentica bestia nera del rossoblu. Già nell'andata Marassi il pareggio per 2-2. Vero, aveva avuto protagonisti assai più validi, validissimi capitano del gialloblu.

Con questi due gol passivo per il Genoa la partita ormai decisa perché la squadra esperta come è il Verona, abilissima nell'addormentare il gioco per poi scattare sornionamente in contropiede, non poteva concedere un vantaggio di genere. Il Genoa i errori li aveva commessi tutti nel primo tempo: errori di mira e forse anche in quadratura. Simoni, infatti, preoccupato per le condizioni



Speciale Atene

Per Pasqua,

viaggio con Stampa e Stampa Sera riservato agli abbonati diretti e indiretti (tramite edicolante)

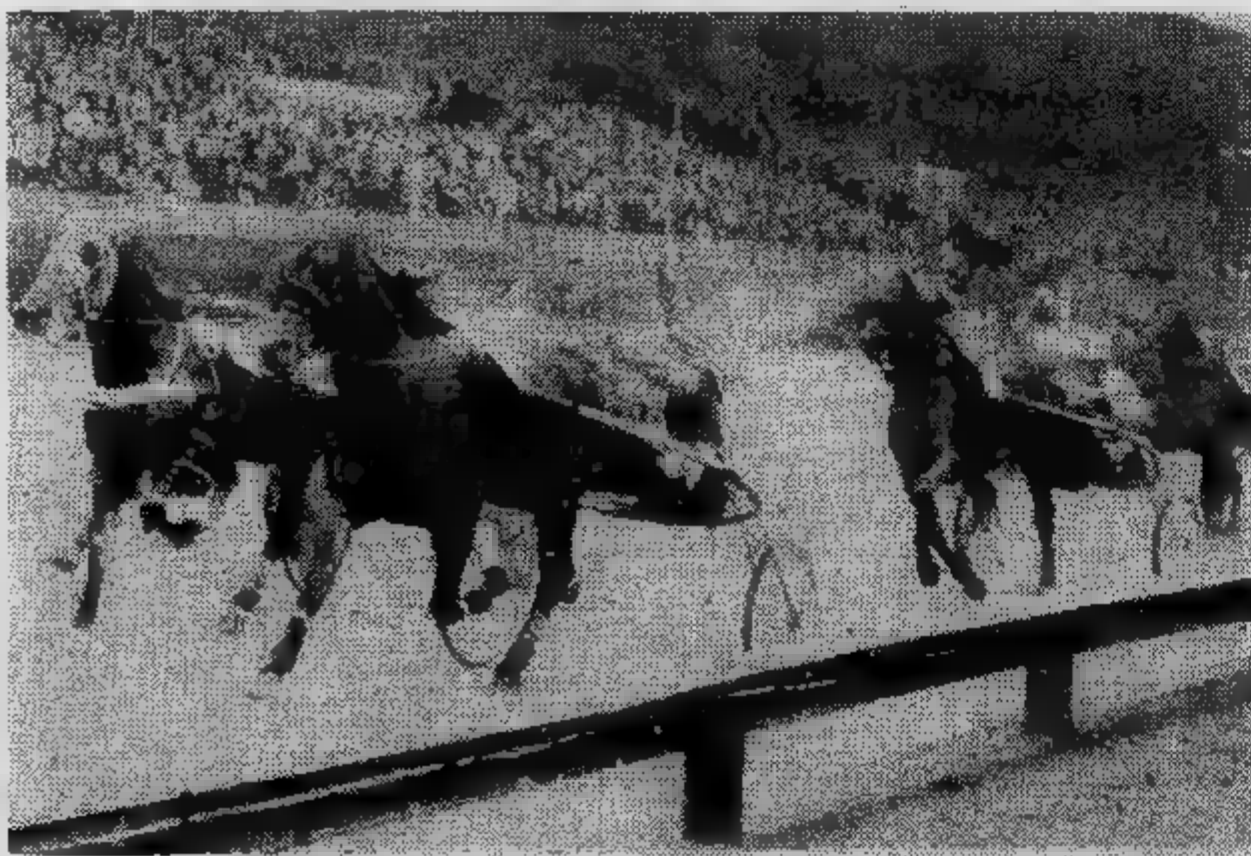
25/28

al prezzo-sorpresa L. 195.000
Organizzazione Viaggi Gemini.

Torino
via Alfieri, 24 D - tel. 55.64.55

I.go Orbassano, 62
tel. 58.40.78 - 50.12.02 - 59.69.81

NEL GRAN PREMIO D'EUROPA DI TROTTO

Tra i due litiganti
ha vinto Doringo

ALESSANDRO DE BERNARDI

Nel G. P. d'Europa di trotto (50 milioni lire in palio) vinto ieri dall'indigeno Doringo davanti ai francesi Indiscret d'Ax e Irony, la coalizione transalpina che altre volte ci aveva provocato degli spiacevoli danni, stavolta non funzionò perché il momento dell'avvio, sia pure volentieri, Irony, col 6, è sceso forse intempestivamente su Indiscret d'Ax, numero 5, e lo ha costretto all'errore.

Al termine della Jean René Gougeon non ha voluto censurare l'azione del collega, si vedeva benissimo che aveva qualcosa da rimproverargli.

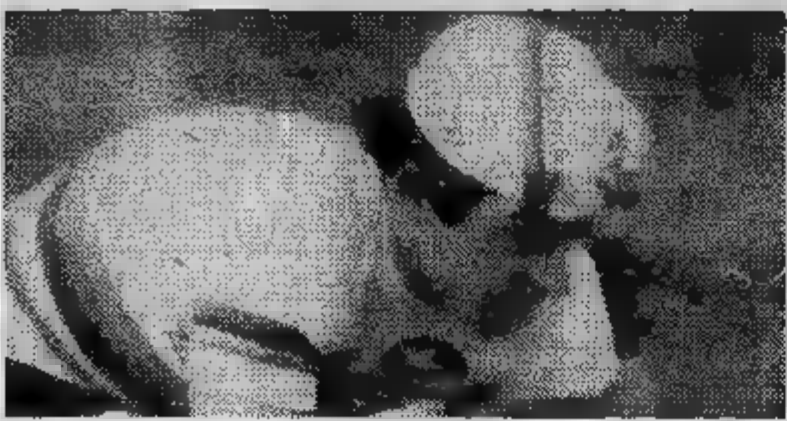
L'improvviso arresto, sia pure durato pochi secondi, data la rapidità con la quale l'asso dei frustini d'oltre Alpe, ha saputo rimettere in sesto il cavallo, ha forse voluto dire la sconfitta del favoritissimo (4 quinti l'apertura del «betting», alla pari in chiusura). Perché la rincorsa del cavallo al battistrada che filava velocissimo affrontò la prima retta di fronte, se è stata un capolavoro sotto l'aspetto spettacolare, ha voluto un dis-

pendio di energie enorme per l'inseguitore, che in arrivo non ha più avuto la «verve» per l'affondo risolutore.

Con la vittoria ieri Doringo ha raddoppiato il punteggio nella particolare graduatoria del Campionato, portando a 18 il suo gruzzolo contro i 7 di Eskipazar. Un'eventuale vittoria nella «terza» del Campionato, che in programma proprio a Vinovo il 2 aprile prossimo nel G. P. Città di Torino, porterebbe Doringo fuori dalla portata dei suoi coetanei e la classifica del migliore «4 anni» italiano potrebbe avere già una fisionomia definitiva ben prima del termine delle 11 prove in cui si articola il Campionato stesso.

Ieri, intanto, abbiamo avuto notizie interessanti circa la presenza del francese nel prossimo Costa Azzurra del 19 marzo. «Niente Hadol du Vivier», ha detto Roger Nataf, collega Paris Turf e «press-agent» dei cavalli transalpini che prendono parte alle trasferte in Italia. «Harold — dice Roger — sarà in cura per sei mesi. In compenso sono dati sicuri parenti sia Grandpré sia Eleazar, cioè il vincitore dell'Amérique e del Paris-Un Costa Azzurra quest'anno — il pre Roger che parla — non lo avevate dai templi di Une de Mai o di Bellino II».

Moser-De Vlaeminck

Una vittoria a me
una vittoria a te

MAURIZIO CARAVELLA

Teofilo Sanson, che ha speso oltre ottanta milioni per dare a Moser una «spalla» del calibro De Vlaeminck, ieri avesse visto per televisione il servizio sul Giro di Sardegna, avrebbe sicuramente lanciato una robusta serie di imprecazioni. Il fatto è che Gianni Minà, che conduceva la trasmissione sulla rete due, di certo non è appassionato di ciclismo. Commentando la vittoria di De Vlaeminck nella prima tappa e quella di Moser nella seconda, ha detto più o meno questo: «Una vittoria a testa: benissimo, continua il grande duello fra i due campioni». Dimenticandosi la cosa più importante: cioè che i due campioni non stanno facendo nessun duello, si aiutano, visto che ricevono soldi dallo stesso padrone e fanno entrambi pubblicità agli stessi gelati. Insomma, «gaffe» può capitare a tutti.

La «strana coppia» funziona. Un giorno io, il giorno dopo vinci tu e così siamo tutti contenti: specialmente Sanson, visto che avvicina l'epoca dei sorbetti. Al Giro di Sardegna sembra, finora, che esista una sola squadra: la De Vlaeminck e ancora in testa alla classifica, seguito proprio Moser. E nei prossimi giorni può darsi che Roger (il quale è furbo e vuol subito bene, anche perché sa che il suo «patron» quando si entusiasma firma assegni) preghi Francesco accomodarsi. Tutto a tarallucci e vino, finora. Chi parla di possibili incompatibilità e di polemiche è pregato di circolare, i due si sorridono e si fanno gli inchini.

Moser, in particolare, ha cominciato stagione in modo formidabile. Prima il titolo italiano indoor, inseguimento, con un tempo ottimo; poi il trionfo nella «Sei giorni». Milano in coppia con Pijnen, adesso vittoria a Sardegna, e appena agli inizi. Sfruttando il momento particolarmente favorevole del suo pupillo, Teofilo Sanson ha fatto a Torriani un discorso di questo genere: «O il percorso del Giro d'Italia è adatto al mio campione, oppure Moser potrebbe anche decidere di optare per il Tour e, prima, tentare il record dell'ora a Città del Messico».

Naturalmente, è solo una «boutade». Moser correrà il Giro, il massimo obiettivo per quest'anno è proprio la maglia. Torriani ha ancora qualche dubbio sul percorso da scegliere, a questo punto gli conviene decidere per una tappa in pianura più una in salita in meno, se ne è la possibilità. Un Moser così forte è meglio accontentarlo. Perché potrebbe anche mettersi a fare i capricci.

TENNIS - Festa ■ Canale per il successo nel «Masters»,

Il bersagliere Ocicleppo vince
poi torna di corsa in caserma

DALL'INVIATO RINO CACIOPPO

La vittoria di Ocicleppo, l'ultimo del tennis italiano e la popolarità di Pietrangeli. Questi i temi principali della quarta del Gran Prix Wip di tennis, i suoi ieri a Vicenza, un concorso pubblico, e fame di tennis di molti centri fuori grande giro. Ocicleppo vince in finale Di Domenico, ma il vero exploit lo ha realizzato la notte, Bertolucci contro il quale in precedenza era stato vinto. Il papà Renzo e il figlio d'Alba la notizia ci sono stati piunti di gioia.

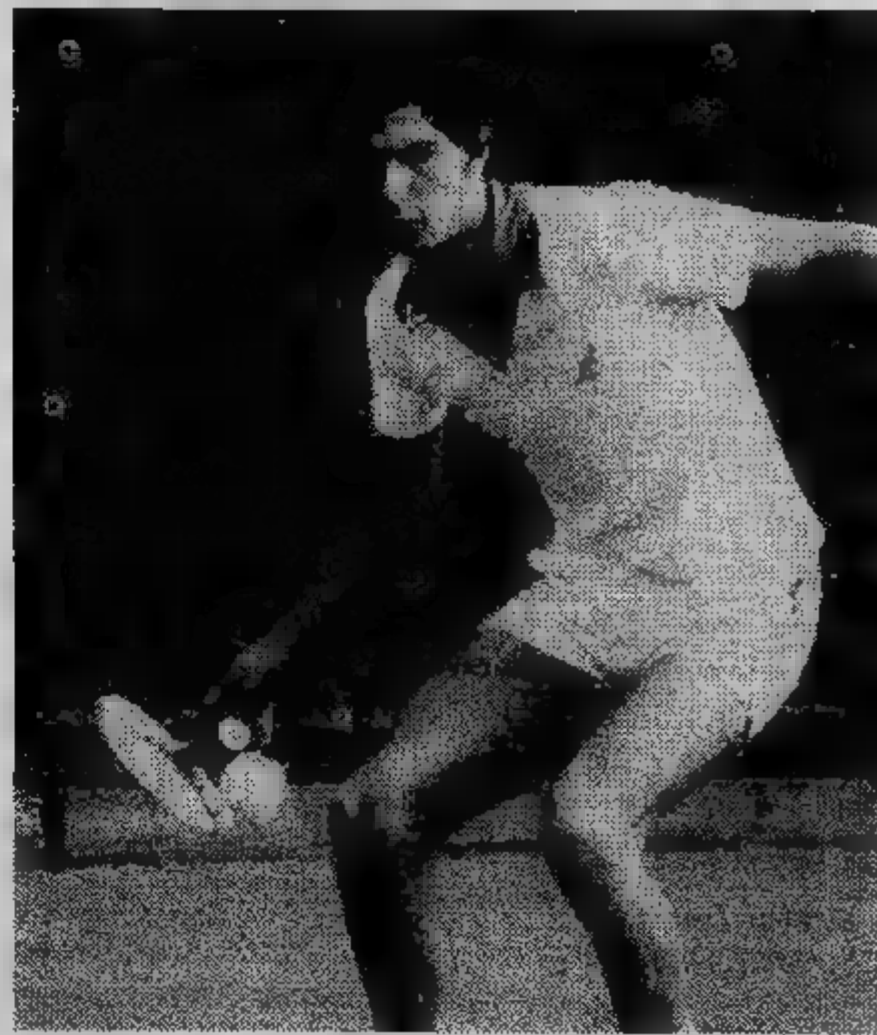
Oggi Gianni sperava di avere un giorno di permesso, dato che è militare, ma il capitano della Compagnia atleti di Napoli dove presta servizio bersagliere, lo ha voluto in non tanto. Il trofeo vinto. Poi avrà una licenza di permesso di allenarsi meglio in vista dei prossimi impegni per la stagione estiva. Ventidue giorni di cura a Fomina per migliorare il già buon rendimento forma raggiunto disputando nei mesi invernali la Coppa Nazionali e la BP Cup.

Poi è Pietrangeli. Nicola, come capitano non giocatore di Coppa Davis, non è stato mai digerito molto dall'attuale clan dirigenziale, e di là delle dichiarazioni di stima e fiducia, Nicola ha avuto il peccato originale che nelle ultime elezioni sia stato candidato consigliere nella lista sconfitta capitanata da Massimo Monigiano. Ora, sulla scia di alcune polemiche sorte in Australia, culmine una serie di incomprensioni nel primo match stagionale in Svezia (la cattiva volontà di Zuparelli a scendere in campo a punteggio acquisito), proseguite sia in Spagna che a Roma la Francia, ha provocato il sile gioco organizzato dai «federali» trovando involontario alleato Belardinelli, che sta per provocare un emnesimo cambio di capitano al vertice della squadra azzurra.

Pietrangeli ha le colpe, che sono spesso esposte al momento in cui venivano commesse, ma da qui a fare il capro espiatorio di una situazione, ce ne corre. A decidere saranno i giocatori, i stessi quattro che, consapevoli o inconsapevoli, nel giro di pochi anni hanno già bruciato Sirla, Malot, Gardini e accingono a fare lo stesso Pietrangeli. La colpa principale di Nicola Pietrangeli è quella di essere troppo personaggio, di parlare non dicendo cose

sivamente banali, ma, come si dice in un giornale, che fanno sempre titolo. Così l'invidia. Perché quando c'era Pietrangeli finivano per passare in secondo ordine tutti gli altri dirigenti, e talvolta gli stessi giocatori dai quali, ombrosi e poco loquaci, è sempre un problema trarre fuori interviste.

Così se Nicola salterà, la colpa sarà proprio dei giornali, dei giornalisti che hanno offerto i loro taccuini a Nicola Pietrangeli. Che poi sia il miglior capitano possibile, come afferma lo stesso Belardinelli, poco conta. Il Moloch quattro Davis-men è pronto a ingoiare anche Pietrangeli. E' quel che è noto ieri a Vicenza, ascoltando soprattutto Adriano Panetta.



JUDO - Battuti con onore dai francesi

Non siamo finiti a terra

Selezione judo, allenata dal giapponese Sugiyama, sconfitta, alta, dall'incontro sabato scorso a Torino i judoisti Alpi Marittime. pronostico tutto a fa- transalpini (in Francia il judo è uno sport di spalle una grande tradizione), il campione francese Gras un fulmineo «jupon», folto pubblico presente a cessò della nostra squadra A. Purtroppo al secondo scontro Ripandelli, vice campione europeo della categoria fino a 65 kg, si lasciava malamente sconfiggere punti Collet.

La squadra piemontese, priva due ele- spicco come Maio e Testa, infortunati, si onore, grazie prestazioni di Cardino, Marchetti e Mancini: quest'ultimo, lievemente ferito, ha costretto al pareggio Vaudouin, un avversario particolarmente roba-

combattivo. L'incontro tra squadre A si è concluso a parità di vittorie (4-4), la Francia l'ha spuntata grazie al migliore bottino in «punti judo» (27-18).

Meno la prestazione della dra piemontese, che uscita sconfitta per 2 vittorie contro le 5 francesi, e con punteggio judo, piuttosto deludente: 42. Satisfacenti, in compenso, le prove del giovanissimo (Judo Mirafiori) che ha superato il francese (Judo) dopo molto combattuta, e D'Alessandro che liquidato Barre con uno spettacolare «jupon», oltre a classificarsi primo nel torneo «open».

Le due terne arbitrali, De Gioannini e Martin italiani Aragazzini, Saponaro e Zoccarato, hanno diretto l'incontro con sostanziale equità; dato per scontato, naturalmente, quel pizzico di sciovinismo proprio dei nostri origini d'oltralpe.

g. l.

UN CURIOSO ABBINAMENTO SPORTIVO

Quando le bare «volano»

ALBERTO GAINO

ALASSIO — affaccia una nuova stagione di corse in bicicletta, anche per i dilettanti. al faccia sempre, nel ru- moroso degli appassionati di questo sport: chi insegue la spe- veder emergere il figlio, l'amico, il compaesano, chi at- tende semplicemente qualcuno grado staccare nuovamente tutti quanti lassù, sulle grandi sa- lite dolomitiche. Come tempo Fausto Coppi, il ciclismo vive immagini e silenzi di grande sug- gestione. E' sport di altri tempi, di una società ancora contadina, deve poter scuotere la fantasia di chi è una strada, per rav- vivare antichi fuochi. Questi pen- si si ripropongono ogni sta- gione, nelle vigilia della prima corsa: poi i corridori salgo- bicicletta e... parte.

Ieri sono svolte le prime gare: la Coppa San Geo Lombardina (vinta da Scalfi, un ventunenne bresciano quasi sconosciuto), e Montecarlo-Alasio, sulle stra- della Riviera Ligure. In questa prova si imposto Marino Bastia- nello, uno dei pochi corridori emersi nello scorso anno che non sono passati al professionismo.

E' un ragazzino veneto, e già il suo cognome lo intuire. Poi la cadenza sua parlata ne dà la conferma. Sognava di trovare anche lui un ingaggio nella cate- goria maggiore, ma un fine stagione non dei più brillanti lo relegato tra i «rimandati». Ora, fra tante facce nuove di adolescenti, ventitré anni è diventato quasi un veterano dei dilettanti d'élite.

Lo definiscono sprinter più veloci, e, in di arrivi affollati, ci può aspettare schizzare puntualmente fuori gruppo, di potenza. Così ha fatto ieri sul traguardo Alasio. Di lui oggi si parla anche per l'in- solita sponsorizzazione cui be-

PALLAVOLO — Nel campio- provinciale di pallavolo (Promozione maschile) l'Acqui ha battuto lo Scapolan per 3-0.

ACQUI — campionato di Promozione di pallavolo, il San- el Acqui ha battuto lo Junior Franger di 3-1.

PALLAVOLO — campio- nazionale provinciale di pallavolo Pro- mozione maschile, il Ricer Acqui ha battuto la Pozzoese per 3-2.

neficia società sportiva. maglia di Bastianello com- pare scritta «San Siro», sin qui niente strano: così si chia- ma un'intera Milano, viene da pensare a tante cose, a tante attività, meno a quella giu- sta. Per abitudine agli esercizi dietro il gruppo sportivo San Siro sta l'omonima impresa di onoranze funebri. Una maggiore a Milano, un fatturato centinaia di milioni all'anno, non di più.

Tutti, nell'ambiente del ciclismo minore, sanno e sussurrano, ridacchiando. «Ci chiamano già casse da morto», commenta Sergio Zini, direttore sportivo della squadra. Poi spiega: «Il nostro presidente, Alcide Cerato, ex corridore professionista degli An- ni Cinquanta, un gran appassio- nato. E per tirar fuori un sacco quattrini così gratuitamente, tan- valeva che cercasse anche un po' di pubblicità per sua ditta. Pure i trasporti funebri sono un prodotto che ha bisogno di essere reclamizzato. Come qualsiasi detersivo. Noi introdu- ciamo soltanto una novità. Se noi vinceremo sempre, come ieri, tutt'al più anche con queste «casse» sarà possibile ar- rivare lontano».

L'altra faccia
della medaglia...
è ancora più bella!

Anche tu puoi andare in Argentina
o vincere televisori a colori.

STOCK
i mondiali
gratis!



TEIRO: *Martine Cloude*

GLI SPETTACOLI

Settimana musicale

Sul podio a 23 anni

STASERA — Tre concertisti italiani — il violinista Cesare Ferraresi, il violoncellista Rocco Filippini ed il pianista Bruno Canino — hanno costituito il Trio di Milano, che per i «Lunedì musicali» al Piccolo Regio esegue i deliziosi «Trio» op. 99 e 100 di Schubert. Ingresso libero.

Alla Pro Cultura l'emmentale (ore 17) la soprano Enza Monetti Catapano illustra con alcuni Lieder la conferenza di Massimo Bruni su Schubert.

MARTEDÌ — Per il Centro Culturale Fiat, il violinista statunitense Erick Friedman presenta al Conservatorio, con la collaborazione della pianista Maria Rosa Bodini, l'elegante Sonata op. 13 del francese G. Fauré (1845-1924), l'impegnativa Sonata in re min. op. 108 di Brahms (1833-1897) e la possente Sonata a Kreutzer op. 47 di Beethoven. Chiude la serata la virtuosistica Zingaresca del celebre violinista spagnolo Pablo de Sarasate (1844-1908).

MERCOLEDÌ — Al Conservatorio tre aspetti dell'evoluzione quartettistica sono presentati per l'Unione Musicale (serie pari) dal Quartetto Lasalle. La serata si inizia con la pura e salda struttura classica del Quartetto in re min. K 421 di Mozart, la cui cupa atmosfera è



Bruno Canino

attraversata, a tratti, da bagliori di luminosità. Vivo contrasto stilistico e linguistico determina poi la tormentata e moderna sensibilità di Arnold Schönberg col suo Quartetto quartetto op. 37, concepito nella rigidità del sistema dodecafonico. Una serena e quasi pastorale musicalità torna a diffondersi con l'amabile Quartetto in si bem. op. 67 di Brahms, col suo vertice espressivo nelle otto variazioni del magistrale «finale».

GIOVEDÌ — Nel sesto incontro musicale dell'Unione Culturale sono in programma l'appassionata e romantica Fantasia in do per pianoforte op. 17 di Schumann e la luminosa Sonata in la magg. per violino e pianoforte op. 100 di Brahms. Esecutori Yuki Mytilu (pianoforte) e Giovanni Paolucci (violino). Presentazione di E. Fubini. Ingresso libero.

VENERDÌ — Il giovanissimo Daniel Oren (Tel Aviv, 1955), una delle più significative rivelazioni direttoriali degli ultimi tempi, apre il concerto sinfonico all'Auditorium con le Variazioni op. 30 del viennese Anton Webern (1883-1945), che al sistema dodecafonico schönbergiano conferì quei particolari caratteri di concisione, di levità strutturale e di preziosità timbriche, che esercitarono larga influenza sui contemporanei.

Si ascolterà poi, con la partecipazione della pianista Natascia Tadson, il Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 di Ciaikovski, che nella specifica prodigiosa fioritura del secolo scorso godette di particolare favore. La serata si chiude con una curiosità. Nel 1821 il ventiquattrenne Franz Schubert abbozzò una Sinfonia in mi magg. rimasta incompleta specialmente nei due tempi centrali, e che Mendelssohn trovò manoscritta nel 1846 in casa di Ferdinando Schubert, fratello di Franz. Di essa si valse il dotto direttore d'orchestra austriaco Felix Weingartner (1863-1942) per la revisione e la ricostruzione della presente edizione.

DOMENICA — Al Conservatorio (ore 17), per l'Unione Musicale (serie pari), Hopkinson Smith offre il vario ascolto di musiche per tiorba (specie di liuto basso) di Robert de Visé (1660-1721), liutista alla corte di Francia, e per vihuela di Luys Milan, Alonso Mudarra e Luys de Narvaez, celebri vihuelisti spagnoli del secolo XVI.

TELEVEDIAMO Il nuovo ciclo di film dedicato a Lang

La vendetta di Tracy

Con il titolo «Uomini, maschere e pugnali» si inizia questa sera (rete uno, ore 20,40) un nuovo ciclo di film alla tv, dedicato al ventennio americano di Fritz Lang e che comprende otto fra i film girati dal grande regista tedesco in quel periodo. Il primo della serie è «Furia» (1936), che è anche il primo lavoro americano di Lang. Dopo il film va in onda «Bontà loro» (rete uno, ore 22,20), che riprende dopo l'interruzione della settimana scorsa.

Sulla rete due prosegue (siamo alla quarta puntata) la replica di «La cittadel-

la» con Alberto Lupo e Anna Maria Guarnieri. Al termine «Habitat» (rete due, ore 21,50) e la rubrica religiosa «Sorgente di vita» (rete due, ore 22,40).

Cinema anche all'estero con «La carica del Kyber», pellicola avventurosa con Tyrone Power (Montecarlo, ore 21). Nel pomeriggio invece si inaugura una nuova serie di telefilm, che sostituisce quella di Furia: si intitola «La famiglia Partridge», e presenta le avventure di un'ancora giovane vedova e dei suoi figlioli, tutti quanti provvisti di notevole talento musicale.

FURIA (rete uno, ore 20,40) — Film. Regia di Fritz Lang, con Spencer Tracy, Sylvia Sydney, Walter Abel, Bruce Cabot, Walter Brennan.

Il protagonista Joe è un giovane di Chicago che si reca in automobile a trovare la fidanzata nel Sud degli States. Ma il suo viaggio viene interrotto all'arri-

vo in una cittadina di provincia, dove per una serie di circostanze Joe viene scambiato per l'autore del rapimento di una bambina del luogo. Viene arrestato e rinchiuso nel carcere municipale in attesa del processo. Tuttavia sale nel paese la febbre della «giustizia sommaria»: gli abitanti, in preda ad una

crescente esaltazione collettiva, danno l'assalto alla prigione ed a poco serve la resistenza opposta dallo sceriffo locale.

Nell'assedio il carcere viene incendiato e completamente distrutto, e del prigioniero non rimane più alcuna traccia. Si svolgerà quindi, una volta ristabilita la calma e la legalità, un grandioso processo alla cittadinanza intera, imputata della morte di Joe: davanti ai giudici sfilano una serie di uomini e donne, tutti ugualmente colpevoli, tanto più in quanto è alline riconosciuta l'innocenza di Joe dall'accusa che gli era stata rivolta. Ma quando il processo volge al termine, ecco il colpo di scena: riappare Joe, che era scampato all'incendio e si era deliberatamente tenuto nascosto, allo scopo di veder condannati i suoi persecutori. Solo le insistenze della fidanzata sono valse a farlo ricomparire prima del verdetto.

«Furia» anticipa di tredici anni i temi che saranno ripresi anche da «L'incendio» di Joseph Losey: la prevaricazione delle leggi, la grettezza e l'intolleranza provinciali e «sudiste». Nel grande coro allestito sapientemente da Lang spicca l'interpretazione di Spencer Tracy, soprattutto nella torva maschera di vendicatore che assume nella parte finale del film. Va infine ricordato che proprio il finale, così sereno e ricompositivo dei torti, è posticcio, in quanto fu applicato dalla produzione contro gli intendimenti del regista. Ed è infatti l'unica nota falsa di tutto il film.

LA CARICA DEI KYBER (Montecarlo, ore 21) — Film. Regia di Henry King, con Tyrone Power, Terry Moore.

Metà Ottocento: in India, presso la sede di una guarnigione inglese assediata dai ribelli anticolonialisti, si sviluppa la storia d'amore tra un giovane capitano e la figlia del comandante del forte.

Alle tv locali



Benzi a Telesudio

TVC, 22: Giulietta e Romeo — Unica trasmissione per cuori solitari curata e condotta dal quarantenne Felice Sassone. Gli ospiti sono un uomo e una donna soli, in cerca di affetto. Parlano di sé, rispondono al telefono, combinano incontri. Poi c'è la lettura della posta, c'è il quiz sulle coppie celebri (in palio una Fiat 126) e il teatrino di Andrea Carasso e Carlo Quarrello.

TST, 21,45: Sotto a chi tocca — Doveva essere l'ultima puntata, ma non lo è. Rosso e Molino continueranno ancora qualche mese. Ospiti, questa sera, Roberto Brivio, l'ex paroliere dei Gufi, Augusto Mazzotti, l'attore Sergio Benzi. Tra i dilettanti il tenore Griffa.

VIDEOGRUPPO, 22,15: L'arte, come sta? — Nuovo ciclo di trasmissioni sull'arte in crisi. Questa sera dibattito sulla crisi del mercato, con Paolo Levi e due galleristi.



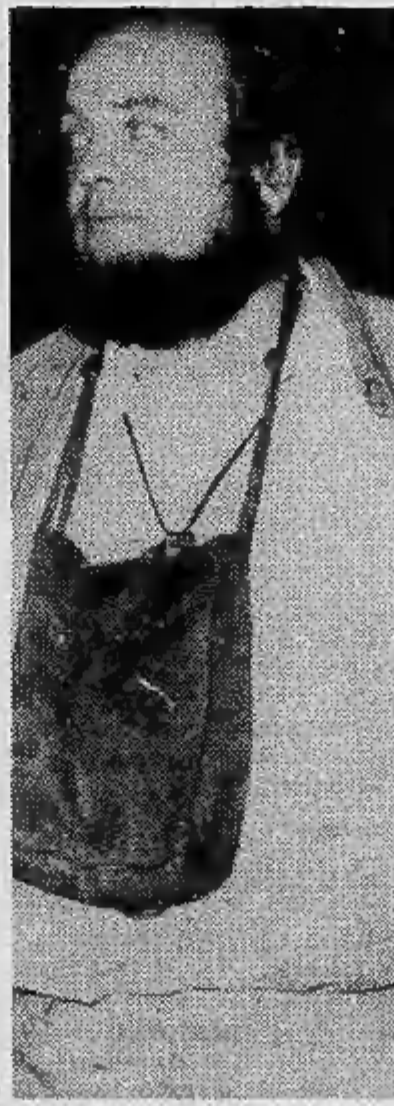
Spencer Tracy nel film di Lang

Ferreri per Costanzo



Dopo una settimana di pausa (lunedì scorso l'interminabile «La locanda della sesta felicità» l'aveva sbalzata dal cartellone tv) si riapre questa sera la finestra di «Bontà loro» (rete uno, ore 22,20).

Ospiti di Costanzo sono Vito Scalia, ex-sindacalista della Cisl, ora deputato democristiano; Lella Fabrizi, sorella dell'attore Aldo, proprietaria di un noto ristorante romano; ed infine Marco Ferreri (nella foto), regista cinematografico tra i più vivaci e discussi nel panorama italiano (dai tempi lontani dell'Ape regina a quelli più recenti di «La grande abbuffata» e «L'ultima donna») ed autore di «Ciao maschio», suo ultimo film appena uscito ed interpretato da Gerard Depardieu e Marcello Mastroianni.



E gli altri film

Questi i film in onda stasera sulle reti televisive locali. **TELEKITSCH 22,30 Billy the Kid** (Left handed gun) Usa. Reg. Arthur Penn, con Paul Newman e Lita Milan. Vagamente ispirato alla vita di William Bonney, alias Billy the Kid, il film parte dall'omicidio di John Trunstead, protettore del ragazzo, per narrare la vendetta di questo contro i quattro assassini. L'impresa riesce a metà, Billy viene incarcerato e condannato a morte. Riuscirà a fuggire, ma, abbandonato da tutti, dovrà affrontare una tragica fine.

TTI 24,00 Nudo scorsoio (My blood runs cold) Usa. Reg. William Conrad, con Troy Donahue e Barry Sullivan.

A cavallo tra il thrilling e l'onirico, Nudo scorsoio racconta la poco credibile avventura di una giovane ereditiera irretita da un criminale visionario che la convince (tirando in ballo perfino la metempsicosi) a tentare una romantica fuga sullo yacht di lei. La polizia intanto indaga...

GRP 20,30 Arriva Fra Cristoforo (L'auberge rouge) Reg. Claude Autant-Lara, con Fernandel e Françoise Rosay.

Per arrotondare gli incassi, i proprietari di un alberghetto di montagna hanno l'abitudine di assassinare e derubare i propri ospiti. L'improvviso arrivo alla locanda di Fernandel-Fra Cristoforo impedisce ai macabri coniugi la sepoltura dell'ultima vittima, un povero suonatore ambulante, che viene celato sotto un pupazzo di neve. Fra Cristoforo non è uno stupido e non si lascia ingannare.

VIDEOGRUPPO 20,30 Maddalena zero in condotta Italia. Reg. Vittorio De Sica con Vittorio De Sica e Vera Bergman.

Un'insegnante di corrispondenza commerciale scrive per scherzo una lettera d'amore all'ipotetico destinatario di lettere di commercio il cui nome compare sui libri di testo. Un'allieva s'impadronisce della lettera e la spedisce. Il fatto è che l'uomo esiste davvero, a Vienna. Costui corre a Roma alla ricerca dell'insegnante. Si rischia lo scandalo, ma l'allieva fa in modo d'addossarsi ogni colpa; non solo, ma riuscirà a far sposare il viennese e la maestra.

FUORI CASA

CONCERTO JAZZ — Oggi alle 21,15, al Jazz Club Teatro Pellico, i jazzmen torinesi si esibiranno in una jam-session.

CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO — Oggi alle 17,30 e alle 19,30, domani alle 16,30, al cinema Cravesana, «Mort d'un guide», film di Jacques Erlaud.

STORIA PERSONALE DEGLI STATI UNITI — Stasera alle 21,15, presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, documentari di Allister Cooke.

DONNE A TORINO — Il centro-laboratorio G. Pintor organizza nella sede dell'Unione Culturale, una mostra fotografica sulle «donne a Torino». Le foto devono essere recapitate entro il 7 marzo.

TEATRO INDIANO — Oggi alle 18, all'Unione Culturale, inizia il seminario dell'attore indiano Nambudiri del Teatro Kathakali. Alle 21, il filo del trucco dell'attore.

PRO CULTURA FEMMINILE — In corso Vittorio Emanuele 101-A, alle 17, il maestro Massimo Bruni parlerà su «Il romanticismo di Schubert» nel 150° anniversario della morte del musicista.

TEATRO ALFIERI — Da domani a domenica il teatro di Genova presenta «Equus» di Shaffer.

OGGI ALLA TV

RETE 1

- 17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
 17,05 **Teen** - Appuntamento del lunedì
 18 — **Argomenti**: Schede-etnologia (c)
 18,30 **Dimmi come mangi** - Incontro gioco su temi alimentari
 18,50 **L'ottavo giorno**: Gaeta: Una parrocchia tutta nuova (c)
 19,20 **La famiglia Partridge** - Telefilm (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Uomini, maschere e pugnali** - 8 film americani di Fritz Lang (1°) - **Furia** («Fury», 1936) regia di Fritz Lang con Spencer Tracy, Sylvia Sydney - Cinema domani (c)
 22,20 In diretta dallo Studio 11 di Roma: **Bontà loro** - Telegiornale - Oggi al Parlamento

RETE 2

- 17 — **TV2 ragazzi: Sesamo apriti** (c) - Il paradiso degli animali: vita delle iene (c)
 18 — **Laboratorio 4** - Fototeca (c)
 18,45 **Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura**
 19,05 **Dribbling** (c) - Settimanale sportivo
 19,45 **TG2**
 20,40 **La cittadella** di Archibald Joseph Cronin - Quarta puntata (replica)
 21,50 **Habitat** (c)
 22,40 **Sorgente di vita** - TG2 - Stanotte

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Film diretto; 13,30: Telegiornale; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Heidi; 17,30: A casa per le otto; 17,45: Il trenino; 17,55: Artisti d'oggi: Agnere Fabbri; 18,15: Argomenti; Studiocinema; 18,45: Tg1 Cronache; 19,20: La famiglia Partridge, telefilm; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Il

grande amore di Balzac; 21,45: Pretori d'assalto - Prima visione
RETE DUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: Tg2; 13,30: A colloquio con il protagonista: Giorgio Strehler; 16,30: 21° Giro ciclistico della Sardegna; 17: Tg2 ragazzi; 18: Infanzia oggi; 18,45: Buonsera con... Il Quartetto Cetra; 19,45: Tg2; 20,40:

Tg2 - Odeon; 21,30: L'ombra dell'uomo ombra, film.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli; 18,10: Per i giovani; 19,10: Telegiornale; 19,25: Itinerari di Francia; 19,55: Il regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Giustizia in tatta; 22,25: Oggi alle Camere federali; 22,30: Dibattito

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Confine aperto; 19,55: L'angolo del ragazzo; 20,15: Telegiornale; 20,35: Temi di attualità, documentario; 21,05: Vita di Michelangelo, documentario; 21,45: Documentario; 22: Musica popolare.

MONTECARLO — Ore 17,45: Un peu d'amour; 18,50: Lo sceriffo; Doppio gioco; 19,20: Un peu d'amour; 19,25: Parliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Scacco matto: Luna di miele; 21: Professionisti per una rapina, film; 22,30: Oroscopo domani;

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Stoned 2, trasmissione replica; 16: Film: «L'assassino ha le ore contate»; 17,30: Volare (4ª puntata); 18: Telefilm: replica «I gioielli»; 18,45: Notizie a cura di Ada Tolve e Antonio Lo Faro; 18,55: Sport a cura di Vittorio Sachero; 19,45: Inquillini a confronto; 20,30: Incontro calcio Juventus-Torino, campi primavera; 21,45: Sotto a chi tocca; 23,15: La settimana politica torinese; 23,30: Quinta dimensione; 24: L'oroscopo.

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Movie set (rassegna del cinema d'oggi: film in programmazione ed in fase di realizzazione); 15: L'oroscopo della settimana condotto in studio da Lucia Alberti; 15,30: Angolo musicale; 16: Rubrica per la donna; 17: Telefilm; 18: Corso di fotografia; 19: A cena con voi; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Dal palcoscenico allo schermo (rassegna degli spettacoli teatrali in programmazione a Torino); 21,15: Astrologia; 21,45: Programma musicale; 22: Enigmation; 23: Antologia del canto popolare italiano; 23,45: T.T.I. notizie; 24: Film.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: Film: «Tiffany memorandum» di T. Hataway con K. Clark, I. Demick (giallo); 17: Film: «Alto biondo con 6 matti intorno» di P. Richard con Pierre Richard (comico); 20: Film: «Perfide ma belle» di G. Simonelli con Mario Riva, Claudio Villa (commedia brillante); 22: Film: «Morirai a mezzanotte» di R. Mann con R. Burr (giallo-poliziesco).

TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Qui TVC Sezione ragazzi; 18,35: Musica flash; 19,05: Servizi speciali TVC; 20,30: Due o tre cose che so di... lei (cinema, teatro, spettacolo); 21,30: Musica flash; 22,05: Giulietta e Romeo: «L'amore è una cosa meravigliosa» a cura di Felice Sassone; 23,30: Buona notte TVC.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film; 18,30: Gli altri sport: riprese di avvenimenti sportivi torinesi a cura di Elio Perno; 19,30: Videonotizie; 19,50: La piazza; vendere, cercare, comprare; 20,30: Film: «Maddalena, zero in condotta», regia di Vittorio De Sica; 22,15: L'arte, come sta? a cura di Stefano Pettinati; 23,15: Speciale VG: Vittorelli a cura di Sergio Rognà; 23,45: Videonotizie; 24: Film (replica).

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Film (replica): «Fatti bella e taci»; 15,35: Telefilm (replica): «Laramie: I pascoli proibiti», colori; 16,35: Oggetto misterioso, condotta da Paola Pola; 16,40: Chuckle Heads (Teste matte), comiche b/n; 18,05: Missione uomo; 18,35: Città amica; 19,35: G.R.P. sport; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Film: «Arriva fra Cristoforo» (a colori); 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note; 22,30: Si... viaggiare 2 (ospite Daniele Audetto, direttore squadra corse Fiat-Lancia); 23,35: Telefilm: «Grandi battaglie: Due per il mezzo mare» (b/n); 0,25: Oggetto misterioso; 0,30: Film, replica.

SVIZZERA

Ore 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli (c); 18,10: Per i bambini (c); 18,35: L'agenda culturale speciale (c), replica; 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì (c); 19,55: Tracce (c), appunti di vita sociale e istituzionale; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Enciclopedia tv (c); 21,45: Oggi alle Camere federali (c); 21,50: Jazz Club (c); Roy Eldridge; 22,15: Darius Milhaud, Le boeuf sur le toit, balletto; 22,25: Telegiornale (c); 22,35: Telescuola, Immagini della storia: 2. 1914-18, la guerra si trasforma.

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolo dei ragazzi (c), cartoni animati; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Il San Lorenzo, documentario del ciclo I grandi fiumi; 21,25: Vie rette e vie traverse (c), sceneggiato tv, quarta puntata, con Boris Cavazza, Janez Albreht e Boris Kralj; regia di Miro Kragelj; 22,15: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno, serata di pantomime.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour; 18,50: Lo sceriffo, prima dell'esecuzione; 19,20: Un peu d'amour; 19,25: Parliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Dipartimento S. L'uomo del pianeta X; 21: La carica del Kyber, film, regia di Henry King con Tyrone Power, Terry Moore; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Montecarlo sera; 22,40: Notiziario "ed."; 22,50: Programma di informazione medica.

televisione canale 42

tutte le sere, da lunedì a sabato

Ore 14 film a colori
 ore 20,30 film a colori
 ore 22,30 spettacolo
 ore 23,35 telefilm a colori
 ore 0,30 film a colori
 alla radio musica in stereofonia fm 99,300
 I programmi sono su STAMPA SERA

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
POLITEAMA: Il sole di pesca.
MODERNO: Nati poma nel mondo.
CINECITTÀ: Scorpione.
CIRIÈ
NUOVO: Interno di un convento.
SESTRIERE
FRAITEVE: Organo bianco.
PINEROLO
ITALIA: La bella col mitra.
NUOVO: Spogliati, che poi ti sposo.
HOLLYWOOD: Scirocco.



Britt Ekland protagonista di «Orgasmo bianco» in programma a Sestriere

ERBA: da mercoledì «C'ERA UNA VOLTA GIACCO TROSS» di Silver e Marocco
MUSICO: di G. Conzatti
COMP. COMICA DI CAMBIANO
 Pren.: c. Moncalieri 241 - t. 890.467

RADIO OGGI

1
 Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
 19,35 180 canzoni per un secolo (10ª puntata)
 20,30 Il tagliacarte
 21,05 Obiettivo Europa
 21,40 Tradizioni musicali dell'Asia
 22,15 Duecento anni dopo
 23,15 Radiouno domani

2
 Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,55; 18,30; 19,30; 22,30

3
 15 — Qui radio 2
 17,55 Il sì e il no
 18,55 Due orchestre, due stili: Caravelli e Quincy Jones
 20,45 Musica a Palazzo Lala
 21,29 Radio 2 - Ventunoveventi-nove

4
 Giornale radio: ore 8,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55

5
 12,45 Panorama Italiano Notizie del GR3
 14 — Il mio Chopin
 20,30 Concerto sinfonico diretto dal Quartetto La Sella
 22,20 L'arte in questione
 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.
Radio Europa 3 (Fm 99,750 Mhz): telefono 724.024.
Radiofreem (Fm 97,700): telefono 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiosonica Piemontese (Fm 81 Mhz): telefono 958.5151.
Radio Klisch (Fm 101 Mhz): telefono 501.788 - 502.918.
Radio Torino Uno (Fm 90,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 388.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.484.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 878.861.
Edizione Radio Marita (Fm 98,800 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Espresso (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 88,400 Mhz): telefono 800.8871.
Tea Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 81,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): TELEFONO 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): STRADA DEL Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Telesradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Cammina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: da domani ore 21,15 «per soli 7 giorni» a Torino il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta «EQUUS» di Peter Shaffer. Regia di Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni e Giovanni Crippa. Studenti L. 2000. Abbonati del Teatro Stabile di Torino sconto 30%. Pren. cassa teatro. Inform. tel. 535.440.
CARNIGANO: stasera riposo. Domani ore 20,30 «Vita e meraviglie avventure di Lazzarino da Tormes», di G. Celli, regia di Egidio Marucco - Gruppo della Rocca. Spett. in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7): riposo.
ERBA: da mercoledì la Compagnia Comica di Cambiano in «C'era una volta Giacomo Tross», Pro. c. Moncalieri 241, tel. 890.467.
GOBETTI: Teatro Stabile: stasera riposo. Domani ore 20,30 «Aspettando Godot» di Beckett. Regia R. Vezzosi. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 554.562 - 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Domani ore 21,15: i Cabarettieri in «Niente paura» spettacolo di teatro cabaret. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.532.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Furio. Tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali. Trio di Milano. Musiche di F. Schubert. Ingresso libero.
PICCOLA RIBALTA (via Javiera 15, telefono 484.644 - 555.084): riposo. Domani ore 21,15 «L'arlecchino di Turin» 3 atti comici. Regia Gualtiero Ruzzi.
INDIE - PIANO BAR (Vendù 10, L. 537.340): al piano G. Palumbo e Anna.
SAN GIORGIO - Valentini - Ristorante
 - Danze: orch. Pino Show.

ALFIERI: domani ore 21,15 il Teatro di Genova diretto da Ivo Chiesa presenta «EQUUS» di Peter Shaffer regia di Marco Sciaccaluga con Eros Pagni e Giovanni Crippa Pren. cassa teatro 535.440

Teatro ALCIONE

Da giovedì a domenica 5

MARIO TREVI
 nella sceneggiata di grande successo

«A' PAGELLA»

